PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 7.20; **Monarchia a.-u.**: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 14 Gennaio 1909. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 9862

La Porta accetta le proposte a.-u.

come base per ulteriori trattative.

La Camera turca approva la politica del granvisir.

L'esposizione del granvisir

COSTANTINOPOLI 13 (N). Per l'odierna seduta della Camera regnava grande aspettativa. Quasi tutti i diplomatici esteri erano presenti.

Apertasi la seduta con le solite formalità, il primo segretario del granvisirato lesse l'esposizione di Kiamil pascià.

La costituzione e le riforme macedoni

Nella stessa si constata anzitutto che tutte le potenze salutarono con simpatia il ripristinamento della costituzione. Il primo successo del nuovo regime consistette nel fatto che le potenze ritirarono i progetti di riforma presentati per i vilajets macedoni, dichiarandosi disposte ad attendere le riforme che vi attuerebbe il Governo costituzionale.

Le proteste per l'indipendenza bulgara e l'annessione

L'esposizione rileva poi che, come fu già accennato nel discorso del trono, mentre la Porta era occupata nell'organizzazione del nuovo regime, la Bulgaria si proclamò indipendente e l'Austria-Ungheria si annettè la Bosnia-Erzegovina, sgomberando il Sangiaccato. Il Governo protestò contro queste due violazioni, le portò a conoscenza delle altre grandi potenze e chiese la convocazione di una conferenza per risolvere la questione bulgara. Le grandi potenze riconobbero che quelle violazioni erano illegali e contrastavano con le disposizioni del trattato di Berlino, e fecero dei passi tanto presso la Bulgaria quanto presso l'Austria-Ungheria. Considerando le difficoltà che sarebbero scaturite dalla non accettazione del fatto compiuto da parte della Turchia, le potenze consigliarono un'intesa mediante compensi economici.

Il pericolo di guerra con la Bulgaria e le trattative

La Bulgaria aveva messo il suo esercito su piede di guerra già prima della proclamazione dell'indipendenza, e continuò più tardi i preparativi di guerra, concentrando truppe e munizioni alla frontiera. La Turchia rispose a questi armamenti completando gli effettivi di pace del 2.o e 3.o corpo e richiamando la divisione di redif del 3.o corpo, nonchè le quattro divisioni dell'Anatolia. Visto che, malgrado i consigli pacifici delle potenze, la Bulgaria continuava gli armamenti, il Governo ottomano, considerando le conseguenze che una guerra avrebbe potuto avere per la pace generale, si rivolse alle potenze, chiedendo loro di impartire alla Bulgaria dei consigli efficaci per la soluzione pacifica della vertenza. In seguito al nuovo intervento delle potenze, l'esercito bulgaro fu demobilizzato ed il Governo turco congedò i riservisti chiamati alle manovre. Così fu evitato il pericolo di una guerra.

L'esposizione si occupa poi delle trattative con Liapceff, le quali non condussero ad alcun risultato. Esse furono perciò interrotte e la decisione fu rinviata alla conferenza.

La questione bosniaca
Le proteste serbo-montenegrine

Considerando la circostanza che la proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria e l'annessione della Bosnia-Erzegovina seguirono contemporaneamente - per cui è probabile l'esistenza di un'intesa segreta - il Governo ottomano procedette con grande riserbo, ed i passi da lui intrapresi furono anche coronati di successo.

In seguito alla proclamazione della costituzione, anche la popolazione della Bosnia-Erzegovina espresse il desiderio di partecipare ai vantaggi del regime costituzionale come le altre parti della Turchia. Siccome in questa circostanza il Governo a.-u., anzichè metter fine all'occupazione provvisoria e ritirarsi dalla Bosnia-Erzegovina, ha evacuato soltanto il sangiaccato di Novibazar, annunziando d'essersi risolto ad annettere quelle due province alla Monarchia, questo procedere, contrario ai diritti e ai trattati, produsse ovunque sfavorevole impressione. La popolazione locale cominciò a gridare. Anche i serbi e i montenegrini, i quali erano dell'opinione che la violazione dello «statu quo» avvenuta in questo modo potesse in avvenire trar seco un pericolo pei loro diritti, si eccitarono, e incominciarono senza indugio preparativi guerreschi. In conseguenza dell'eccitazione prodotta anche in Turchia, cominciarono a giungere dispacci della popolazione di certi vilajets, nei quali si dichiarava che la popolazione era pronta ad unirsi all'esercito imperiale per partecipare alla guerra in difesa dei loro diritti, supponendo che la Turchia, di buona o di mala voglia, sarebbe stata costretta a partecipare alla guerra che la Serbia ed il Montenegro volevano ingaggiare. Di fronte alla circostanza che la Russia e gli Stati suoi alleati desideravano che si stabilisse una pace duratura nei Balcani, e visto inoltre che nel programma della conferenza si prevedevano compensi alla Serbia ed al Montenegro, non già però a danno della Turchia, abbiamo fatto comprendere a questi due Stati essere necessario attendere la decisione della conferenza. Sulla base dell'accordo ottenuto con i due Governi, serbo e montenegrino, essi abbandonarono anche l'intenzione di ingaggiare la guerra contro l'Austria-Ungheria.

Le trattative col Governo a.-u.
e il successo della diplomazia turca

Nonostante il risultato ottenuto dalla Porta mediante queste pratiche, si iniziarono trattative col Governo a.-u. circa le modalità di un'intesa riguardo alla Bosnia ed Erzegovina. Ma siccome l'Austria-Ungheria indugiava ad accettare la base proposta dal Governo imperiale turco a tutela dei suoi diritti, e causa la fermezza del nostro contegno, le trattative si prolungarono per alcuni mesi. Tanto questo fatto quanto la circostanza che la questione bulgara finora non fu risolta, non sono conseguenza di trascuratezza, ma si spiegano con ciò che noi attendiamo risultati utili dall'atteggiamento pacifico di cui diamo prova, fondandoci sulla equità dell'opinione pubblica europea, che abbiamo invocato. E' precisamente a questo nostro atteggiamento che si deve se il Governo a.-u., abbandonando la sua originaria determinazione, ha acconsentito ad accettare la base proposta dal Governo imperiale turco.

Spero che si troverà quanto prima una soluzione definitiva, tanto riguardo ai diritti di risarcimento del Governo, quanto pure circa una garanzia per l'avvenire riguardo ai diritti religiosi e civili della popolazione della Bosnia-Erzegovina. Si deve sperare altrettanto fermamente che tanto queste questioni, quanto quelle pendenti con la Bulgaria, con la quale si sta sempre trattando, saranno condotte a buon fine.

I rapporti con le potenze

L'assistenza e l'appoggio accordatoci dalle grandi potenze meritano la nostra riconoscenza. E' superfluo dire che la via sbagliata battuta in passato dalla Porta disgustò l'Inghilterra.

Ora in grazia della politica seguita dal Governo imperiale turco sotto il nuovo regime, l'amicizia con l'Inghilterra e ristabilita. L'Inghilterra ha ripreso la sua antica politica, e, come in passato, tutela gli interessi della Turchia e si adopera a favorirne il progresso. Anche le altre potenze amiche, trovandosi d'accordo col nostro regime costituzionale, non ricusarono al Governo imperiale la loro assistenza.

La questione cretese

I cretesi, imitando la determinazione dell'Austria-Ungheria, decretarono fra loro l'annessione di Creta alla Grecia, la proclamarono sull'isola e la comunicarono alle potenze. Queste però non la riconobbero. Anche la Grecia dichiarò di non avere alcuna parte in questo passo dei cretesi.

In seguito ad un accordo con l'Inghilterra, la Francia, la Russia e l'Italia, si faranno ora dei passi per prendere una decisione circa la forma di amministrazione avvenire dell'isola, per riaffermare e salvaguardare i nostri diritti. L'esposizione conclude dicendo che il granvisir spera di raggiungere il risultato desiderato.

La Camera vota la fiducia a Kiamil pascià

COSTANTINOPOLI 13 (N). Dopo la lettura dell'esposizione del granvisir, la Camera ne iniziò tosto la discussione. Infine fu approvato un ordine del giorno puro e semplice di fiducia al granvisir, Kiamil pascià.

Il boicottaggio e l'intesa con la Bulgaria

Commenti turchi

COSTANTINOPOLI 13 (B). Il «Servet Fumm» che il 7 ottobre dell'anno scorso aveva proposto per il primo il boicottaggio, pubblica oggi l'offerta dell'Austria-Ungheria e comunica che tutti gli ambasciatori raccomandarono alla Porta di regolare tanto la questione bosniaca quanto quella bulgara. Gli ambasciatori avrebbero osservato che essendo impossibile alla Bulgaria di pagare 22 milioni di lire turche, questa somma dovrebbe essere ridotta a 6 o 7 milioni.

Il «Lloyd ottomano» accenna con grande soddisfazione nel suo articolo di fondo, intitolato «La pace conclusa», all'accettazione dell'offerta a.-u., e dice: «Ora deve finire anche il boicottaggio, il quale, inscenato da alcune teste esaltate, colpì poi anche merci tedesche e di altri paesi. L'Austria-Ungheria non vi riportò che lievi danni, mentre che le entrate doganali turche vi avrebbero sofferto gravemente.

Anche la «Turquie» propugna nella sua relazione della seduta della Camera la accettazione dell'offerta a.-u. e dice che la ripresa di relazioni normali fra la Turchia e l'Austria-Ungheria è la questione del giorno.

Voci russe sull'intesa austro-turca

PIETROBURGO 13 (B). Commentando l'accordo austro-turco la «Novoje Vremja» osserva che lo stesso non tocca i diritti delle potenze firmatarie del trattato di Berlino. Per riguardo ai suoi sudditi slavi in Macedonia, la Turchia deve proteggere anche in avvenire gli interessi di quelli slavi che furono una volta suoi sudditi.

Secondo il «Russ» l'intesa è un gran successo della politica a.-u. e una nuova sconfitta della diplomazia russa.

La «Gazzetta della Borsa» parla pure di un successo dell'Austria-Ungheria, e dice che questa sarà sperabilmente ora abbastanza generosa e concederà spontaneamente dei compensi alla Serbia e al Montenegro.

Commenti e incitamenti inglesi

LONDRA 13 (N). La stampa inglese commenta favorevolmente l'accordo austro-turco. Il «Times» dice che non solo quelli Stati che vi sono interessati direttamente, ma tutta l'Europa deve felicitarsene.

Il «Daily Mail» dice che l'accordo austro-turco costituisce per la Bulgaria la ammonizione di seguire l'esempio del Governo di Vienna, cedendo alle domande del suo passato sovrano. La soluzione della questione pendente fra l'Austria-Ungheria e la Turchia è un passo decisivo verso la pace. Speriamo - conclude il giornale - che il Governo a.-u. darà una prova della sua saggezza diplomatica trovando i mezzi di moderare e infine di adempiere le ambizioni dei poveri ma orgogliosi vicini della monarchia.

Il «Daily News» e il «Daily Graphic» lodano pure l'intesa. Il «Daily Graphic» dice che l'Austria-Ungheria paga certo molto più di quanto credeva e che la Turchia perde meno di quanto riteneva. Nelle trattative prevalse però l'opinione che nell'interesse di entrambi gli Stati dovevano essere ripristinate relazioni amichevoli.

Il «Daily Telegraph» si dice pure lieto dell'intesa, ma opina che la pace sui Balcani non sarà assicurata finchè i serbi si lagneranno della loro situazione.

Commenti francesi

PARIGI 13 (B). Quasi tutti i giornali esprimono viva soddisfazione per l'intesa fra l'Austria-Ungheria e la Turchia.

Il «Petit Parisien» dice che le condizioni dell'accordo sono onorevoli per entrambe le parti. Si può felicitarsi con le due potenze, coi Balcani e con l'Europa tutta. Per evitare però ogni pericolo di guerra è necessario che la progettata conferenza internazionale confermi il nuovo stato di cose nei Balcani.

La delusione a Belgrado

La conferenza è l'ultima speranza

BELGRADO 13 (N). In seguito alle notizie da Costantinopoli, fu tenuto iersera un consiglio dei ministri. La discussione fu molto lunga; a quanto si afferma però non sarebbe stata presa alcuna decisione. Il ministro degli esteri Milovanovic avrebbe raccomandato di aspettare ancora il risultato della conferenza europea. Oggi a mezzodì il presidente dei ministri Velimirovic e Milovanovic si recarono dal re, col quale ebbero pure una lunga conferenza.

La conferma della conclusione di un accordo austro-turco produsse in generale viva delusione. L'opinione pubblica accusa i giovani turchi di aver concluso un mercimonio che non sarebbe mai avvenuto sotto il vecchio regime. La loro prima prova nella politica estera dovrebbe quindi considerarsi come fallita.

Anche i giornali si esprimono nel medesimo senso. Non si crede che l'ambasciatore russo Sinovieff abbia raccomandato alla Porta l'accettazione della proposta a.-u. La «Politika» dice che la Francia consigliò la conclusione dell'intesa nel timore di essere coinvolta in un conflitto con la Germania.

Nei circoli politici si spera però ancora che la conferenza terrà conto dei diritti della Serbia.

Incidente al confine bulgaro-turco

COSTANTINOPOLI 13 (N). Secondo telegrammi ufficiali turchi, ieri l'altro un sottufficiale ed un soldato turchi che avevano varcato la linea di frontiera presso il «blockhouse» Jeszabet furono attaccati da soldati bulgari. Il soldato rimase ucciso, il sottufficiale ferito. Da parte turca fu inviato sul luogo un distaccamento composto di 30 uomini al comando d'un tenente.

Dieta dell'Austria inferiore

Proteste contro il Governo
Un cristiano-sociale insulta il re di Serbia

VIENNA 13 (N). Nell'odierna seduta della Dieta dell'Austria inferiore il relatore della commissione finanziaria, Royer, disse di non poter proporre che un esercizio provvisorio di sei mesi, visto che il Governo non potè dare alla Giunta l'assicurazione che la Dieta sarebbe convocata entro il primo trimestre dell'anno in corso. Tutti gli oratori protestarono contro il Governo, che convoca la Dieta tanto raramente, e per brevissime sessioni.

Il cristiano-sociale Silberer, fra altre lagnanze, n'espose anche una sulla mala vita a Vienna, dicendo che essa è favorita dalla trascuranza della polizia e dalle cattive letture, contro le quali specialmente invoca provvedimenti. Ci vorrebbe una censura, disse, ma non come quella praticata al Burgtheater, dove si permette di parlare d'un «bue tedesco», ma si cancella l'aggettivo «ungherese» se vi si parla d'un «bue ungherese». In Serbia il monarca dell'Austria viene insultato nel modo più oltraggioso (vive grida di pfui); ma quei signori serbi sono protetti dalla censura nostra, la quale non permette che in un'operetta si parli dei serbi e dei bulgari. Le ridicolaggini della censura del Governo e dei suoi organi m'inducono a dire che ai nostri occhi il re di Serbia non è che un volgare assassino....

Il maresciallo provinciale principe Liechtenstein, presidente, agita vivamente il campanello, e dice all'oratore: La chiamo all'ordine: sono cose che non posso tollerare.

Silberer: ...e il principe ereditario di Serbia un monello moccioso.

Il maresciallo provinciale rinnova la chiamata all'ordine.

Silberer dice di aver espresso il suo convincimento.

Il presidente dopo il discorso di Silberer lo chiama di nuovo all'ordine, deplorando la violazione del diritto delle genti che sta nelle parole del deputato.

La Dieta di Gorizia sarà sciolta

VIENNA 13 (N). La Dieta di Gorizia, ch'è stata aggiornata, sarà probabilmente sciolta e si indirebbero tosto le nuove elezioni.

Per la futura università slovena

L'abilitazione dei docenti

PRAGA 13 (N). Il «Den» reca che il deputato e borgomastro di Lubiana dott. Hribar, che in questi giorni si trovava a Praga, trattò con molti professori dell'Università czeca, e specialmente col rettore prof. Heyrowsky, sulla questione se l'Università czeca di Praga potesse aiutare gli sloveni a prepararsi il personale insegnante per l'Università slovena. Si vorrebbe cioè rendere possibile l'abilitazione di docenti sloveni presso l'Università czeca di Praga. Le pratiche in proposito sono già avviate.

IL TERREMOTO DELL'ALTRA NOTTE

IL PANICO GENERALE.

Due signore morte di spavento - Danni materiali ad Imola.

ROMA 13 (N). Verso il tocco edizioni speciali del «Giornale d'Italia» e del «Corriere d'Italia» hanno diffuso la notizia del terremoto nell'Italia centrale e settentrionale. Il «Giornale d'Italia» dice che l'impressione prodotta da tale notizia fu tanto più grande in quanto le prime voci erano esagerate: si parlava di scosse gravi e di rovine. Fortunatamente invece le scosse furono lievi e non si ebbero vittime nè danni. E' evidente invece che dura tuttora un grande panico.

All'ufficio meteorologico continuarono a giungere nella mattinata telegrammi segnalanti le scosse di terremoto. Ne giunsero anche da Moncalieri, Domodossola, Rocca di Papa, Pavia. Il giornale dice che sembrerebbe fondata la notizia di un giornale milanese secondo il quale l'epicentro del movimento tellurico di stanotte sarebbe Lojano in provincia di Bologna. Le scosse in genere sarebbero di quarto o quinto grado della scala Mercalli, le quali scosse sono così definite: «forti, avvertite generalmente nelle case, ma da pochi nelle strade, con risveglio delle persone addormentate; spavento di alcuni per sbattere d'usci, suono di campanelli e oscillazioni piuttosto ampie degli oggetti sospesi; arresto di orologi».

BOLOGNA 13 (N). Il «Resto del Carlino» pubblica che a Budrio stanotte fu avvertita una forte scossa di terremoto. Tutta la popolazione si è riversata sulle vie. A Molinella il campanile sembra minacci di cadere. Le case vicine furono fatte sgombrare. Caddero molti fumaiuoli. Altri telegrammi annunciano che la scossa fu avvertita in tutta la provincia. A Lugo la scossa ha prodotto molto panico. Il sotto-prefetto ordinò l'apertura dell'ufficio telegrafico per avere notizie dei paesi vicini e calmare le apprensioni.

A Bologna la scossa oltre all'avere spaventato specialmente quella parte della popolazione che a quell'ora si trovava in diversi esercizi pubblici, produsse altresì due vittime. Una è la signora Chincaglia, la quale, destatasi di soprassalto al momento della scossa, volle balzare dal letto, ma per una rottura d'aneurisma, ripiombava nel letto morendo all'istante. L'altra è la signora Rosa Modena, che, sorpresa pure dalla scossa, fu invasa di spavento indicibile e, colpita improvvisamente da malore, morì pure quasi subito. Entrambe queste due vittime della paura soffrivano di malattia cardiaca. La notizia produsse la più profonda impressione.

IMOLA 13 (N). Stanotte alle 1.45 una fortissima scossa di terremoto spaventò la popolazione, che si riversò nelle strade e nelle piazze ricoprendosi appena di qualche indumento. La scossa fu pure avvertita nei diversi comuni del circondario dove i cittadini si raccolsero intorno a fuochi accesi sulle piazze. Caddero molti fumaiuoli e rimase deteriorata qualche casa rustica. La chiesa del Carmine, ad Imola, presenta una fenditura nel soffitto. Alcune case furono pure lesionate. Non si verificarono lesioni di persone.

Una voce falsa:
Cagliari inghiottita dal mare!

ROMA 13 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che un telegramma giunto all'onor. Giordano Apostoli, deputato di Cagliari, smentisce recisamente una notizia, diffusasi oggi, secondo la quale Cagliari sarebbe stata danneggiata molto gravemente dal terremoto di questa notte, al punto da essere stata per metà inghiottita dal mare. Nessuna scossa di terremoto si è verificata nella provincia di Cagliari, nè in quella di Sassari.

In altre regioni

BELLUNO 13 (N). Stanotte, alle 1.49, fu avvertita qui una forte scossa di terremoto della durata di dodici secondi. Donne recando bambini in braccio fuggirono dalle case, recandosi all'aperto. Il freddo pungente però le persuase a rincasare. Non si lamentano danni.

La scossa fu avvertita in tutte le località della provincia.

INNSBRUCK 13 (N). La scossa di terremoto della notte scorsa fu la più forte avvertitasi nel Tirolo dal 1897 in poi. Ad Innsbruck si aprirono persino le porte, e gli orologi si fermarono. Nel palazzo della Dieta cadde una lampada a gas.

Anche nel Trentino si avvertì il terremoto, anzi colà fu avvertita un'altra scossa anche stamane, alle 8.

PER I PAESI DANNEGGIATI.

A MESSINA

MESSINA 13 (N). Continuano attivamente gli scavi e gli sgomberi. Molti altri cadaveri furono estratti dalle macerie e sepolti. Oggi si scoperse una cassaforte pesantissima. Conteneva 40 mila lire in valori bancari e in oro.

Il duca di Genova a Reggio

REGGIO 13 (N). E' giunto a bordo di una torpediniera il duca di Genova, che percorse le vie di Reggio e si recò a visitare parecchie baracche costruite dalla r. Marina, ove si accolgono le famiglie superstiti. Il duca volle conoscere le condizioni in cui esse versano e fece segnare al suo aiutante di bandiera i vari nomi dei bisognosi. Visitò poi anche l'ospedale della Croce rossa al ponte Annunziata.

A Villa San Giovanni

I morti furono tremila - Bisogno di braccia

ROMA 13 (N). Mandano alla «Tribuna» da Villa San Giovanni essere ormai accertato che dopo Messina e Reggio i maggiori danni si sono verificati in quel mandamento. I morti ascendono a più di tremila. I grandi stabilimenti della seta, come pure gli opifici industriali, che formavano la ricchezza di quel laborioso paese e occupavano migliaia di operai, sono distrutti. Esiste ancora un nucleo di seimila persone. Parecchi stabilimenti potrebbero essere riattivati, dando così di che vivere a tutti. Nessuna baracca è ancora sorta a tutt'oggi. I paesani sono occupati a costruire ricoveri con frasche, con tende e con i pezzi di tavole che possono estrarre dalle macerie. Dell'intera popolazione di Villa San Giovanni, non sono sopravvissuti che due o tre falegnami, qualcuno anche ferito; non esistono fabbri-ferrai, e finora nessun artigiano è arrivato colà dai paesi vicini.

Il terremoto e le Società di assicurazioni

ROMA 13 (N). Secondo il «Giornale d'Italia», il ministro Cocco-Ortu ha già scritto a tutte le Società d'assicurazioni sulla vita invitandole a ricercare fra i loro registri l'elenco degli assicurati di Messina e di Reggio, invitandole a pagare l'importo dell'assicurazione dietro presentazione del certificato di identità dell'erede, senza pretendere la presentazione della polizza d'assicurazione. Il certificato di identità dell'erede sarà rilasciato dal Governo. Secondo il «Giornale d'Italia», alcune Società avrebbero risposto di essere disposte a seguire le prescrizioni del Governo. Poichè alcune Società non intendono di uniformarsi a tali disposizioni, il Governo, sempre secondo il giornale, valendosi di una recente legge approvata, emetterà forse fra qualche giorno un decreto per un'inchiesta riguardo i registri di tutte le Società d'assicurazione sulla vita.

Il Ministero sta studiando poi la soluzione della questione delle assicurazioni sugli incendj, poichè, secondo il giornale, le Società in massima non hanno l'intenzione di pagare tale assicurazione. Il «Giornale d'Italia« dice non improbabile che le Società saranno obbligate a pagare per quelle case che, rimaste in piedi dopo il terremoto, sono state successivamente distrutte o danneggiate da incendi. L'accertamento verrebbe fatto sulla fede dei superstiti. La questione è allo studio.

I boeri per i danneggiati dal terremoto

PRETORIA 13 (N). Il Governo decise di offrire 5000 sterline a favore delle vittime del terremoto di Sicilia e di Calabria.

Le scorrerie del mullah nella Somalia inglese

LONDRA 13 (Reuter). Si telegrafa da Aden: Il numero dei camelli rubati in questi ultimi tempi dal mullah si fa ascendere a 2000. Molti indigeni, che erano sotto la protezione britannica, sarebbero stati uccisi dalla gente del mullah. Le truppe inglesi del territorio soggetto al protettorato britannico e della Somalia vengono rinforzate in vista di possibili attacchi da parte del mullah. Trecento uomini di truppe indigene dell'Africa orientale britannica e quattrocento uomini di truppe indiane sono già giunti a Berbera. La situazione nella Somalia è senza dubbio grave. Non si ha alcuna intenzione però di inviare una spedizione contro il mullah.

Sanguinosi conflitti a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO 13 (N). Anche la scorsa notte avvennero disordini e conflitti fra la polizia ed i dimostranti. Parecchie persone furono uccise.

Jules Lemaitre gravemente malato.

PARIGI 13 (N). L'accademico Jules Lemaitre giace gravemente ammalato d'infiammazione polmonare e risipola. Il suo stato desta apprensioni.

Il prestito russo.

PARIGI 13 (B). Si comunica ufficialmente che il nuovo prestito russo al 4½% fu concluso all'89¼%. L'emissione seguirà definitivamente il 22 corr.

Esplosione in una miniera.

RESCITZA 13 (U. B.) Nella miniera Almassi avvenne un'esplosione di gas, che uccise dieci operai. Altri due minatori mancarono all'appello.

Il disastro minerario di Bluefield.

BLUEFIELD (Virginia occidentale) 13 (B). Si conferma che l'esplosione nella miniera carbonifera di Lick-Branche fece circa un centinaio di vittime. Finora furono estratti dieci cadaveri, ma in seguito all'invasione di gas micidiali è impossibile di inoltrarsi nella miniera.

ASTERISCHI

Il terremoto vicino, il terremoto che si sente, non pericoloso ancora, ma forte, distinto, con lo scricchiolio dei milioni d'attriti invisibili, con l'oscillazione della lampada sovra il capo, dei mobili leggeri intorno intorno alla stanza, il terremoto che non è registrato soltanto dai sismografi, ma passa dalle molecole delle cose alle cellule dei nervi umani, è venuto questa volta a dare un brivido più acuto che non sarebbe stato in tempo di attività normale della terra. Di solito, il fenomeno, improvviso, trova impreparato il pensiero; questo arriva appena a rendersene conto quando già la commozione tellurica s'è affievolita, è sfuggita al controllo dei sensi: di modo che la maggior parte dei piccoli terremoti per i quali febricita ogni giorno la dura crosta terrestre, passano e si dissolvono discompagnati da impressioni umane. Ma in quelli che l'altra notte erano desti e che ieri narravano, un po' pallidi, il tenue scricchiolio, la misteriosa palpitazione, il pensiero era pronto come non mai ad indicare il fenomeno fin dal primo suo fremito, a seguirlo con un'attenzione immediatamente desta: da quindici giorni non si parlava che di terremoti, non si suscitava altra imagine, non si suggeriva altra

DILEMMA CRUDELE!

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(36)

Sebbene a malincuore, Fred obbedì. Avrebbe di gran lunga preferito prendere ancora parte al discorso e accertarsi dei sentimenti che Anna nutriva a suo riguardo.

— Andiamo nel salotto, - invitò Ivan, non appena Fred li ebbe lasciati. - Misha, voi andrete in cerca di Nicola. Egli verrà subito a capo della faccenda. - Il fanciullo uscì tosto, ed Anna si affrettò a chiedere qualche maggior schiarimento; ma il vecchio non potè dirle alcunchè di preciso. Il vecchio aveva appreso che una persona, nascondentesi sotto altro nome, doveva trovarsi fra di loro; ma non aveva alcuna indicazione che permettesse un orientamento immediato.

— Senza dubbio - soggiunse - il Governo avrà avuto notizia di un acquisto di fucili tanto importante e vorrà sapere a quale scopo sono destinati. Si capisce come nulla trascuri per sventare ogni ulteriore tentativo di introdurre armi in Russia.

Se questi fucili non saranno vittime essi pure di una cattiva sorte, fra breve tutti i rivoluzionari di Mosca sorgeranno in armi, erigeranno le barricate, potranno opporsi alla furia dei cosacchi, abbattere forse per sempre l'impero della tirannide e della ferocia! Ed i fucili questa volta entreranno, non ne dubitate, anche se il Governo spedisse a Londra tutte le sue spie. Anna Paolovna, non abbiamo chiesto il vostro aiuto per nulla!

— Ma... mi sembra... balbettò Anna, dubbiosamente.

— Vi sembra che dovremmo anzitutto trovare la spia, non è vero? - interruppe il vecchio. - Avete perfettamente ragione. Ma questo è compito di Nicola. Vi accerto che non tarderà troppo a trovarlo ed a liberarsene per sempre!

Ed il vecchio accompagnò le parole con un cenno espressivo. Anna, alzatasi, si appressò alla finestra per nascondere il proprio turbamento.

Ma Ivan non se ne avvide; il pensiero dei fucili lo assorbiva completamente. Poi, siccome Misha tardava a ritornare, uscì alla sua volta per andare in cerca di Nicola. Qualche istante dopo Misha fu di ritorno. Anna si affrettò a domandargli se non era il caso di porre Fred in guardia.

— Sarebbe forse opportuno che gli parlaste voi stessa - suggerì il fanciullo.

— No! Io non andrò da lui!

— Mi è sembrato poco fa che fosse meglio disposto verso di voi....

Misha non insistette più a lungo, e desiderando por termine allo strazio di Anna, si mosse alla ricerca di Fred. Lo incontrò in stalla.

— E' necessario che siate oltremodo prudente ora - disse il fanciullo. - Voi sapete che l'informazione ricevuta avrà per effetto di far raddoppiare la vigilanza...

— Non credo che la cosa possa avere uno speciale interesse per voi - mormorò Fred.

— Me ne preoccupo non per voi, ma per lei... replicò il fanciullo. - Voi la fate soffrire terribilmente!

— Vorreste dire che essa è infelice? - chiese Fred. Ma l'ironia della domanda fu addolcita dal tono delle parole.

— Andate da lei - suggerì Misha. - E Dio vi protegga entrambi! Se voi le parlate ora, potrà ancora credere che tutto non sia perduto! - Ed il fanciullo fissava attentamente in viso Fred, il quale appariva esitante.

Mentre Fred rifletteva, la porta si aprì ed entrò Nicola, visibilmente turbato.

Anna, che stava aspettando Fred, si affacciò all'uscio del salotto. Fred notò quell'apparire improvviso di lei nell'istante in cui Nicola giungeva, e si chiese con senso di gelosia la ragione di quella coincidenza.

L'espressione fredda e crudele di prima ritornò ad animare il suo sguardo. Anna frattanto era rientrata nella camera, seguendo Nicola. La porta fu sbattuta rumorosamente e a Fred parve che un colpo mortale lo avesse colpito. Misha non lo abbandonava con lo sguardo.

— Che cosa credete vorrebbe dirmi?... - chiese Fred, a voce bassa, come se avesse parlato a sè stesso. - Poichè vedete, vesse l'ho schernita, l'ho derisa, io ho rifiutato di prestarmi in suo aiuto!... Ed essa non può aver dimenticato... - Tacque un istante, poi con voce decisa, disse a Misha: - Non posso decidermi ora - e senza attendere risposta, mosse verso la cucina.

Nicola era rimasto sorpreso al veder Anna venirgli incontro e seguirlo poi nella camera.

— Perdonatemi - disse Anna. - Avete veduto Ivan Ivanovitch?

— No, ma ho incontrato, per strada, Misha, il quale mi ha detto ogni cosa. Vi siete allarmata? In tal caso avete avuto torto, perchè non vi è proprio nulla che ci debba inquietare.

— Ma ho sentito che qualcuno ci spia... - balbettò Anna.

Nicola assentì col capo.

— Sì è vero, confermò con voce grave.

— Sapete forse chi ci spia? - richiese Anna, visibilmente inquieta. Nicola, sorpreso da quell'agitazione che non sapeva come giustificare, rispose:

— No, non so ancora chi sia... Ma non abbiate timori; lo scoprirò presto. Al minimo sospetto...

— Che farete? - domandò Anna, articolando a stento la parola.

— Il nostro dovere dinanzi a Dio, dinanzi ai compagni, al cospetto della patria! - esclamò con voce ferma e grave Nicola.

Un tremito violento scosse le membra di Anna.

— Vi sentite male? - chiese tosto Nicola inquieto. - Devo chiamare...

— No, non ho nulla! - rispose tosto Anna, nel dubbio di poter aggravare col proprio contegno la posizione di Fred.

— Anna Paolovna... Mia cara...

— Ah... no! Come osate...? - gridò a voce tanto alta che Fred potè udirla, sebbene senza comprendere le parole.

— Ora debbo andare da lei - fece Fred repentinamente a Misha, avviandosi sulla scala.

E. R. PUNSHON. (*Continua*).

sensazione; il terremoto venne in un ambiente psichico che lo riconobbe tosto come se lo avesse aspettato temendo. E perciò ad una piccola scossa è toccata una parte dell'emozione che accompagna le grandi, che accompagnò quella memorabile del 15 aprile 1895, avvenuta circa la mezzanotte, di festa, quando tutti erano ancora in piedi: emozione fortunatamente divisa questa volta da pochi, giacchè la scossa non fu tale da rompere il sonno dei giusti.

★

L'altra sera, in una sala della trattoria Dreher, un gruppo numeroso di medici offerse al prof. Devoto una cena, per aver l'occasione graditissima di festeggiare il maestro riverito, che nei suoi brevi giorni di permanenza a Trieste si è così largamente conquistato le simpatie di tutti i circoli medici della città. Erano presenti i nostri più insigni sanitari, uno stuolo di giovani medici, e alcuno dei membri del Consiglio d'amministrazione della Cassa distrettuale. Durante la cena l'animazione fu vivissima, e la cordialità più schietta regnò fra i convitati; allo «champagne» sorse primo il dott. Senigaglia a porgere all'ospite carissimo un saluto pieno di gratitudine per la sua opera. Parlarono ancora il prof. Marina per i medici della Cassa, il dott. Costantini per i medici del Comune, l'ing. Venezian per il Consiglio d'amministrazione della Cassa, l'avv. Puecher rammentando come dalla nuova medicina sociale la classe operaia attenda un più lieto avvenire.

Il prof. Devoto rispose, profondamente commosso, affermando con animo sincero che i giorni passati a Trieste, città tanto amata, sono fra i più belli della sua vita, e le intime soddisfazioni godute fra i suoi amici triestini sono messe accanto a quelle pure e serene della famiglia. Si disse lieto di aver potuto constatare, come a Trieste regnino solidarietà fraterna e relazioni di cordiale amicizia fra i medici quali non si riscontrano in nessun'altra città. Con termini vibranti d'affetto levò il calice alle pure e nobili idealità della vita. Poi, ancora, il dott. Castiglioni parlò, pregando l'ospite di portare, messaggero d'amore, il fraterno cordiale saluto dei medici triestini ai colleghi lontani, e porse l'augurio ed il voto al trionfo della scienza: e rispondendo alle parole del professore, porse un saluto alla sua famiglia, alla dolce e cara compagna della sua vita e della sua opera. E quando la lieta brigata si sciolse, parve a tutti i presenti che le ore passate fossero troppo rapidamente trascorse.

★

L'egregio signor Gustavo Loly, distinto funzionario della Banca Union, festeggiò ierlaltro i suoi 25 anni di indefessa attività. Direzione e colleghi, oltre a presentargli bellissimi doni di valore, gli furono larghi delle più lusinghiere attestazioni di stima e simpatia.

Per le terre sventurate.

Trieste e la Regione superano sè stesse ogni giorno: è inesauribile la loro carità, è commovente questa emulazione d'ogni città, d'ogni borgo e d'ogni classe di cittadini.

Ecco la lista decimaquarta delle elargizioni pervenuteci:

Società Filarmonico-Drammatica cor. 1000.—
Personale Società per azioni Greinitz » 181.60
Raccolte a bordo del piroscafo «Martha Washington», dell'«Austro-Americana» (1) L. 150 e » 105.60
Dalla Sezione commerciale della I. R. Accademia di commercio e nautica (2) » 105.08
Glogowsky & Co. (filiale Trieste) » 100.—
Raccolte fra avventori alla trattoria «Giulio», piazzetta S. Lucia (3) » 82.—
Dalla maestra e dalle allieve ricoverate nell'Asilo per fanciulle «Elisabettino» » 75.—
Dal Comitato del Circolo Excelsior quale ricavo della festa pro Calabria » 70.98
Enrico Curiel, propr. caffè «New York» » 60.—
Salone Edison » 50.—
Salone Americano » 50.—
Giustina Pacifico » 50.—
A nome della fam. Petris » 50.—
Dal personale insegnante e dagli allievi della civica Scuola popolare italiana di Guardiella » 43.31
Avventori della trattoria «Alle Catene» (4) » 36.80
Dal personale insegnante della civica Scuola alla Ferriera » 33.—
Carlo G. Benedetti » 30.—
Da alcuni allievi delle classi I A, II A, III A, della civica Scuola al Lazzaretto lire —.40 e » 26.70
Ing. C. Ricci » 25.—
Da alcuni scolari delle classi cittadine di via Ferriera » 21.44
Dagli allievi della V B della Scuola al Lazzaretto vecchio » 21.26
Giuseppe Bertin, Fiume » 20.—
Dalla famiglia Gius. qm. D. Finzi, per un triste anniversario » 20.—
Teodoro Weiss, direttore della ditta Glogowski » 20.—
Cesare Negri, Altlengbach » 20.—
Dagli scolari della II A di via Giotto » 17.20
Raccolte da E. Sebitsch e C. Stabile nella I B della Scuola di via del Lazzaretto vecchio » 16.20
Dal disciolto «Club del domino classico», al «Caffè Tommaso» » 16.—
Dalla seconda classe B maschile della civica Scuola popolare di via Giotto » 13.46
Dalla terza classe A femminile della civ. Scuola popolare di via Giotto » 12.70
Raccolte fra gli impiegati ditta Glogowski » 12.50
Dalla quinta classe B femminile della civica Scuola popolare di via Giotto » 10.58
Da dieci allieve italiane della VIII classe delle scuole protestanti » 10.—
Dal sig. Bon, proprietario del locale del «Circolo Excelsior» » 10.—
Carolina ved. Deuberth » 10.—
Avv. dott. Toribolo, Monfalcone » 10.—
Raccolte nella famiglia Muzenich-Millotich, inneggiando a Glauco » 10.—
Quintino Germignani, albanese residente in Milano » 10.—
Scrivanich e Donda, direttori del caffè «New-York» » 10.—
Giuseppe Steindler » 10.—
Antonio Silvestri » 10.—
Giov. e Nina Cattinelli » 10.—
C. M. » 10.—
Dalle allieve della II B della civica Scuola popolare e cittadina al Lazzaretto vecchio » 9.72
Gius. ed Elvira Trampus » 5.—
Giovanni ed Emma Ive » 5.—
Emilia Bisaro » 5.—
Nella Bullian » 5.—
Da Frane e Dolfi, per una fotografia in contrasto » 5.—
Ditta F. Stehr » 5.—
Gaetano Desiderati » 5.—
Enrico, Cesira e Consuelo Martinuzzi cor. 4.—
Da alcuni scolari della IV A della Scuola alla Ferriera » 3.90
Da 28 allievi della III B della Scuola di via Ferriera » 3.34
Luigi Magris fu Santo » 3.—
Francesco Dececco » 3.—
G. B. » 2.—
Oliviero » 2.—
C. Petranich » 2.—
Ing. Ernesto Cohen » 2.—
Da un socio della Società di previdenza «Collina» » 2.—
Giovanni Fadigatti » 2.—
Bagatin Cesare » 2.—
G. Trotti » 2.—
Raccolte ancora dalle allieve della Scuola di via Giotto » 1.50
N. De N. » 1.—
Da quattro allievi della I A della Scuola al Lazzaretto vecchio » 1.—
Amelia Treisampl » 1.—
Giacomo Ridi » 1.—
Da cuori grandi, ma borse piccole » 1.—
Per una romanza del Tosti, N. P. » 1.—
Agostino Tosi, da Grignano » 1.—
Filomena Spinotti » 1.—
Italo Collaccio » 1.—
Emilio Cippico » —.40
Dalle elargizioni varie » 10.—

(1) Raccolte a bordo del piroscafo «Martha Washington» dell'«Austro-Americana»: Comandante Carlo Gerolimich lire 20; ufficiali: Arturo Vidulich lire 10, Radimiro Paulizza cor. 15, Francesco Boccuzzi 10, Nicolò Prinz lire 5; medico Michele Fernengel cor. 10; commissari: Renato Giancovich cor. 15, Alessandro Papadopulo lire 5; tel. Marconi, Girolamo Amici lire 5; macchinisti: W. Watter cor. 10, Rumignani 3, Girolamo Mattiazzi lire 5; macchinisti ausil.: Vincenzo Bradisich cor. 3, Bernardi 2, Antonio Richter 3, Alessandro Zvedro 3, Roberto Strisich 3, Mario Possega 3; elettrotecnico Mario Silla 3; I.o cameriere Giuseppe Milanese 5; camerieri di II.a classe 10; maestro di casa Tiziano Sticotti 2; cambusiere Gustavo Kerka 1.60; infermieri: Giusto Schein 2, Emma Cornoldi 2. Dagli ufficiali e medici dell'esercito italiano che il «Martha Washington» trasportò da Napoli a Messina lire 100.

(2) Dalla Sezione commerciale dell'I. R. Accademia di commercio e nautica: Corso I a.: Artico Pietro cor. —.20, Bonne Francesco 1, Brandolin Mario 1, Capursi Pasquale —.60, Cosmini Massimiliano —.40, di Demetrio Adonis 1, Divari Tullio 1, Gironcoli Guido 1.40, Goldschmidt Riccardo 1, de Grazio Ferdinando 1, Inchiostri Romano 1.20, Levi Raimondo —.80, de Luyk Sergio 1, Merlato Giovanni 1, Papale Francesco 1, Pitacco Ferruccio 1, Privileggi Gino 1, Puppis Carlo 1, Rossi Ricciotti 1, Tammaro Luigi —.50, Tevini Pietro 1, Tolentino Raffaele 1; Corso I b.: Ippavitz cor. 2, Klun 2, Strudthoff 1.50, Bach 1, Sanzin 1, Peinkofer 1, Dessenibus 1, Marizza 1, Altarass 1, Tomasi 1, Lugher 1, Zeller 1, Schekuzi 1, Büchele 1, Liebman —.80, Weiss —.40, Wizzi —.60, Seppele —.40, Wirning —.40, Jeriz —.40, Periz —.40, Schönstein —.30, Perhavez —.20, Zotic —.40, Rohman 1.20; Corso II a.: de Erco cor. 1, Cornet 1, Marsilli 1, Battilana 1, Müller 1, Bellin 1, Sossich —.40, Nicolich 1, Bandel —.80, Bienenfeld —.40, Boschian —.40, Morpurgo 1, Dinon —.18, Piccoli 1, Appolonio 1; I Corso femminile cor. 20; II Corso femminile cor. 10.70; Personale insegnante: prof. Giuseppe Gelcich cor. 5, prof. Francesco Zaratin 10, cons. dr. E. Krammer 5.

(3) Raccolte fra avventori nella Trattoria «Giulio» Piazzetta S. Lucia: Giovanni Masutti cor. 1, Enrico Zurlin 1, Giorgio Linda 1, Valentino Bianchini 1, Antonio Luchinovich 1, Francesco Defave 1, C. D. 2, Enrico Furlani 1, Giovanni Gruden 1, Vincenzo Cosmina 1, Giacomo Cividino 2, N. N. 10, R. L. 2, G. S. 5, A. A. 2, F. B. 1, Antonio Diechich 1, G. B. 1, G. I. 1, Rodolfo M. 1, Giuseppe T. 0.40, G. D. 1, Andrea Apollonio 1, Ermano 1, Arnaldo Fabbri 0.60, Pippo 0.60, Valentino 0.50, Madre e figlia 1, G. Scabar 5, Alberto Rose 1, Ruggero 0.50, Faimann 1, Rotisch 1, Ragant 0.60, Antonio 0.40, Paolo Rührer 1, Degrassi 1, X. X. 1, X. X. 1, Vabene 1, Benis 1, E. K. 1, A. S. 1, Dolce 1, Bertolini 1, Gaetano Rinaldi 1, N. N. 2, N. N. D. C. 2, Ferdinando 1, Carlo Amigoni 1, Cocever 0.20, Giulio e Giovanna 5.20, Per un briscolone 2, Per la rivincita 3, Due bastardi 2.

(4) Raccolte fra avventori della trattoria «Alle Catene»: G. de Martino c. 1, G. Costa 1, G. Bunz 0.20, E. G. 0.20, E. Luzzatto 0.50, M. Keber 0.50, F. Lanzeta 0.20, G. Tieni 1, P. Roncali 1, G. Bonzar 1, N. N. 0.60, Bortolo 0.40, Francesco 0.20, Antonio 0.40, G. Ballaben 1, Bufella 1, Federico 1, Predonzan 0.60, Giuseppe Carloni 1, Pietro Ricotti 1, Alberto Ceresola 1, Sisinio 1, Giovanni 1, Magazzino consumo, Burro e Generi Alimentari 20.

Da Pieris.

Società Filarmonica cor. 15.—
Varmo contessa Varmo » 10.—
G. Feruglio » 5.—
L. Verzegnassi » 5.—
G. Manzioli » 5.—
G. Candotti » 5.—
Lino Mandesto » 5.—
C. Spanghero » 5.—
Antenore Marmi » 5.—
Famiglia Lenardich » 4.—
Famiglia Spanghero » 3.—
Coristi Pieris » 3.—
G. Rossi » 2.—
C. Caus » 2.—
G. Spanghero » 2.—
Dott. Spanghero » 2.—
Giac. Spanghero cor. 2.—
L. Colobig » 2.—
G. Gregorin » 1.30
O. Spanghero » 1.—
A. Spanghero » 1.—
A. Gregorin » 1.—
A. Totto » 1.—
L. Totto » 1.—
G. Zanolla » 1.—
G. B. Fabbro » 1.—
A. Deluisa » 1.—
Giov. Miutti B. » 1.—
Crist. Bon » 1.—
A. Colobig » 1.—
N. Rossi » 1.—
G. Martin » 1.—
Os. Sbi-Clemente » 1.—
G. Deluisa » 1.—
L. Cosani » 1.—
G. Gregorin » 1.—
F. Spanghero » 1.—
V. Cosolo » 1.—
Gius. Puntin » 1.—
A. Blessig. » 1.—
Ang. Cosolo » 1.—
G. Furlan » 1.—
F. Ferlettig » 1.—
C. Ferrari Peck » 1.—
Or. e Bacco » 1.—
G. Sardon » —.50
G.no Clemente » —.50
M. Braida » —.60
A. Trampus » —.50
G. Gragnolin » —.40
A. Rossi Moretto » —.40
G. Businelli » —.40
C. Benes » —.40
L. Olivo » —.40
G. Bertognetta » —.40
G. Bobbia » —.40
G. Cosolo » —.30
V. Zorzin » —.30
G. Furlan » —.30
Ang. Totto » —.30
Aug. Furlan » —.30
G. Buttignon » —.30
G. Fabris » —.20
G. M. Tapon » —.20
G. Cosolo » —.20
L. Zorzin » —.20
Gius. Zorzin » —.20
Luc. Totto » —.20
Ant. Totto » —.20
Ang. Puzzi » —.20

Da Abbazia.

Adolfo Bianchi cor. 10.—
A. Salvador » 10.—
C. Carbone » 10.—
A. Abukalil » 6.—
G. Abukalil » 4.—
M. Gelles » 5.—
F. Giacich-Armenia » 5.—
I. Gombac » 5.—
Ad. Attermann » 2.—
G. Kürchmaier » 2.—
A. Rosmann » 1.—

Da Castellier.

Famiglia Mechis Giovanni Antonio cor. 25.—
Famiglia Cociancich Giovanni, perito » 20.—
Cassa rurale italiana » 10.—
Legovich Stef. fu Marco » 4.—
Riosa Girolamo » 3.—
Cossetto Giovanni » 2.—
Scatton Antonio » 2.—
Marussich Giuseppe » 2.—
Legovich Cosmo » 1.60
Rusich Giov. di Ant. » 1.20
Bernobich Marco fu Giov. » 1.—
Beacovich Michele » 1.—
Cociancich Francesco » 1.—
Rusich Gregorio, portalettere » 1.—
Ventin Giuseppe » 1.—
Cociancich Giov. Mazor » 1.—
Alberti Alberto » 1.—
Simonetti Pietro » 1.—
Cociancich Giov. Fabrof » 1.—
Ventin Marco di Giov. » 1.—
Ventin Marco fu Ant. » 1.—
Cociancich Ant. di Marco » 1.—
Mendizza Matteo di Matteo » 1.—
Ventin Felice » 1.—
Ventin Giov. fu Ant. » 1.—
Rusich Giov. fu Pietro » 1.—
Rusich Ant. di Michele » 1.—
Mechis Giovanni » 1.—
Cociancich Marco Carlo » 1.—
Rusich Ant., guardiano » 1.—
Scatton Romolo » 1.—
Riosa Ida » 1.—
Riosa Amelia » 1.—
Lacdovaz Giov. Nuto » 1.—
Cociancich Ant. fu Stef. » 1.—
Simonetti Maria » 1.—
Bergodaz Marco fu Ant. » 1.—
Bergodaz Giovanna » 1.—
Bergodaz Pietro » 1.—
Simonetti Maria di Pietro » 1.—
Simonetti Cecilia » 1.—
Simonetti Regina » 1.—
Simonetti Rodolfo » 1.—
Rusich Giulia » 1.—
Rinaldis Antonio » 1.—
Ventin ved. Caterina » 1.—
Sedmach Caterina » 1.—
Mechis ved. Antonia » 1.—
Bencich Antonio » 1.—
Bergodaz Giuseppe » 1.—
Laodavaz Emanuele » 1.—
Riosa Riccardo » 1.—
Miller Giovanni » 1.—
Macovaz Matteo » 1.—
Mechis Lucia » —.50
Mechis Stefano » —.50
Mechis Anna » —.50
Laodavaz Matteo » —.50
Rusich Celestino Ant. » —.40
Bernobich Emilia » —.40
Scatton Italia » —.40
Scatton Margherita » —.40
Rusich Anna di Ant. » —.40
Alberti Antonia » —.40
Legovich Ant. fu Stefano » —.40
Rusich Teresa » —.20
Cociancich Italia di Giov. » —.20
Cossetto Giuseppe di Giov. » —.20
Stossich Rosa » —.20
Mendizza Vittorio » —.20
Ventin Giov. di Giov. » —.20

Da Draguccio.

Pietro Ghersinich cor. 5.—
Silvio Iacuzzi, maestro » 4.—
Luigi Sirotich, da Sovignaco » 2.—
Giov. Zanelli di Giovanni » 1.—
Giov. Zanelli fu Pietro » 1.—
Amalia Zanelli di Ant. » 1.—
Laura Ghersinich » 1.—
Silvestro Crivicich » 1.—
Giovanni Sestan » 1.—
Antonio Zanelli di Giov. » 1.—
Pietro Gregorovich, da Corelli » 1.—
Francesco Zanelli » 1.—
Francesco Sestan » 1.—
Riccardo Grossich cor. 1.—
Giov. Giurada, da Grimalda » 1.—
Antonia ved. Crivicich » 1.—
Giovanni Crivicich » 1.—
Andrea Millich » 1.—
Giuseppe Blasevich » 1.—
Antonia Cinco » —.70
Pietro Zanelli » —.60
Francesco Pachialat » —.60
Vincenzo Pachialat » —.60
Zanelli Antonio fu Giov. Maria » —.60
Anna Ghersinich » —.60
Maria Pachialat » —.60
Antonia Grossich » —.60
Maria Zanelli » —.40
Amalia Zanelli » —.40
Angelo Grossich » —.40
Francesca Zanelli » —.40
Giovanni Matcovich » —.40
Umberto Grossich » —.40
Giovanni Gregorovich » —.40
Antonio Zanelli fu Pietro » —.40
Francesco Gregorovich di Vincenzo » —.40
Eleonora Zanelli » —.40
Anna Crivicich » —.40
Pietro Crivicich » —.40
Caterina Gregorovich » —.40
Lorenzo Blasevich » —.40
Antonio Crivicich fu Giac. » —.30
Pietro Corelli » —.30
Maria Ghersinich » —.30
Silvestro Pachialat » —.20
Matteo Gregorovich » —.20
Eugenio Sestan » —.20
Giovanni Pachialat » —.20
Antonio Sterpin » —.20
Antonio Fabiancich » —.20
Giovanni Sterpin fu Giovanni » —.20
Giovanni Corellich » —.20
Ines Zanelli » —.20
Angelina Grossich » —.20
Maria Crivicich » —.20
Maria ved. Gregorovich » —.20
Ruggero Sestan » —.10
Francesco Ghersinich » —.10
Pietro Blasevich » —.10
Giov. Matcovich di Silv. » —.10
Marco Zanelli » —.10
Il piccolo Ottavio » —.10
Silvia Zanelli » —.10
Maria Zanelli di Giov. » —.10
Giov. Corellich fu Pietro » —.04
Da una povera scolaretta » —.04

S. Lorenzo del Pasenatico.

Giovanna ved. Baxa cor. 10.—
Giovanni Rocco » 5.—
Antonio Boghessich » 5.—
Stefano Grumaticopulo » 5.—
Giovanni Sbrizzai » 2.50
In famiglia Boghessich al coteccio » 2.20
Ada Fogar » 2.—
Amedeo Roman » 2.—
Abramo Xicovich, per onorare la memoria dell'amico Giuseppe Gramaticopulo vinto alle bocce » 1.80
Giovanni Dell'Oste » 1.—
Ant. Xicovich fu Ant. » 1.—
Ant. Xicovich di Ant. » 1.—
Gius.a Boghessich fu Ant. » 1.—
Maria Rocco » 1.—
Luigi Nardin » 1.—
Platovschek » 1.—
Sekera » 1.—
Kosmac » 1.—
Rocco Michele » 1.—
Giovanni Palman » 1.—
Martinz Giovanni » 1.—
Gorgonio Banich » 1.—
Angelo Xicovich » 1.—
Caterina ved. Delpiero » 1.—
Giuseppina Martinich » 1.—
Giovanni Gernit » —.50
Giovanni Boghessich » —.50
Giovanni Martinich » —.50
Giuseppe Tivan » —.50
Francesco Boghessich » —.50
Michele Bratovich » —.50
Natale Banich » —.50
Giuseppe Venier » —.50
Giovanni Precali » —.50
Federico Palman » —.50
Francesco Banich » —.50
Vincenzo Piemonte » —.50
Vittorio Xicovich » —.40
Antonio Rovis » —.40
Martino Climan » —.40
Giovanni Giurman » —.40
Martino Mattossovich » —.30
Domenico Zochill » —.30
Vittorio Ruta » —.20
Giovanni Marangoni » —.20

Da Kötschach.

Riva Ernesto cor. 10.—
Somma Antonio » 10.—
Klanss Anton » 4.—
Zobernig Johann, Laas » 2.—
N. N. » 1.—

Da Levade d'Istria.

Raccolte in occasione di una consegna di legname nel bosco erariale di Montona:
Ettore Spongia cor. 10.—
Vincenzo Ausser » 2.—
Antonio Sirotich » 1.—
Maria Visintin » 1.—
Zanco Pietro (II offerta) » 1.—
Lubiana Pietro » 1.—
Pozzeco Pietro fu Pietro » 1.—
Zubin Antonio fu Matteo » 1.—
Basiaco Antonio Tomich (II offerta) » 1.—
Blaschich Antonio » 1.—
Bartolich Antonio » 1.—
Bertetich Stefano » 1.—
Visintin Antonio » 1.—
Visintin Francesco Pighin » 5.—
Agostinelli Antonio » 4.—
Famiglia Facchini » 5.—
Basiaco Giovanni » 1.—
Rigo Enrico » 1.—
Decole Andrea » 1.—
Antonaz Antonio Brusta » 2.—
Milanovich Francesco » 2.—
Lazar Giovanni, conduttore ferr. » 2.—
Giulia Vanzo » 1.—
Bensich Matteo Ponteporton » 1.—
Bartosch Vincenzo » 1.—
Visintin Pietro Segalin » 1.—
Zanco Andrea » —.40
Bassanese Marino » —.40
Cuscic Giovanni » —.60
Grimalda Giacomo » —.40
Bartolich Della Chiesa » —.40
Bartolich Scherbaz » —.40
Antonaz Antonio » —.10
Bassanese Giuseppe » —.40
Visintin Giovanni cor. —.40
Sirotich Dante » —.50
Vesnaver Pietro » —.20
Zubin Antonio » —.20
Zubin Pietro » —.20
Visintin Innocente » —.50
Visintin Vittoria » —.50

Da Rozzo.

Cassa Rurale cor. 10.—
Scala Vittorio » 6.—
Fabris Ernesto » 5.—
Famiglia Massalin » 5.—
Le amiche I. M. » 3.—
Fabbri ved. Giacomina » 2.—
Ceh Rodolfo » 2.—
G. Ielletich » 2.—
Nemarnich Gius. di Giov. » 2.—
Fabris Leonardo » 2.—
Micoli Giovanni di Franc. » 1.—
Fabris Pietro » 1.—
N. N. » 1.—
Fermeglia Anna nata Scala » 1.—
Fermeglia Antonio » 1.—
Pernich Ant. fu Valent. » 1.—
Pauletich Marco di Matteo » 1.—
Micoli Francesco » 1.—
Cerneca Pietro » 1.—
Ielletich Clemente » 1.—
Micoli Giuseppe di Giov. » 1.—
Famiglia Graber » 1.—
Martina Antonio » 1.—
Zubalich Pietro » 1.—
Turcovich ved. Giuseppina » 1.—
Crulcich Antonio » 1.—
Martina G. » —.50
Bresciani Luigia » —.20
Fabris Mario » —.40
Micoli Giuseppina » —.50
A. N. » —.20
G. Fermeglia » —.40
Fermeglia Caterina » —.40
Micoli Antonio » —.40
Rabach Matteo » —.40
Fermeglia Ermenegilda » —.50
Fermeglia Antonietta » —.50

Somma delle offerte oggi pubblicate: corone 3.147.35 e lire 150.40. Somma delle offerte ricevute a tutto ierlaltro e spedite a Roma: lire 147.466.50. Assieme, raccolte: lire 147.616.90 e corone 3.147.35.

★ L'elargizione di cor. 200 registrata a nome dell'Associazione dei negozianti era invece dell'Associazione dei Commercianti; quella di cor. 20 a nome del dott. Giuseppe Pertot era del dott. Giusto Pertot; quella di cor. 10 a nome famiglia Osvaldini era della famiglia Rinaldini; l'elargizione di cor. 14 del corpo insegnante della scuola di Guardiella era della scuola slovena di Guardiella; l'elargizione della signora Virginia Soletti era per il proprio palco per la serata al Verdi; nella I lista di Capodistria l'elargizione di cor. 2 a nome E. Marchesich era del sig. E. Michelich; nella lista da Cormons le elargizioni di Riccardo Tomadoni e Cristiano Hircher apparvero segnate nel giornale con cor. 10 invece di 12; nella lista da Fiumicello mancavano i seguenti nomi: Don Camuffo cor. 2, L. Dean 1.50, F. Saraval 1, A. Verzegnassi 1, cassa del Caneton 0.60, E. Verzegnassi 0.40 e Marcellin 0.20; nella lista pervenutaci dal sig. Enrico Furlani vennero ommesse le elargizioni di G. Pogorelz cor. 3, M. Floreani cor. 1, e E. Sbisà cor. 1; nell'elargizione di cor. 10 di Giovanni Licher venne stampato erroneamente Lieber; l'elargizione del sig. E. G. Moriconi di Torre d'Istria era di cor. 10. Le rettifiche di cifre riflettono solo errori tipografici negli importi stampati alle rispettive poste; non alterano invece i totali che furono registrati esatti, venendo fatte le somme sulla base dei registri di cassa.

Gorizia per i fratelli di Calabria e Sicilia

Abbiamo da Gorizia 13: Si è costituito un comitato di signore per allestire una grande accademia a pro dei fratelli di Sicilia e Calabria. L'avv. Piero Pinausig ne accettò la presidenza. Fu nominato presidente onorario il podestà on. Bombig. Questo comitato lavora alacremente per allestire quest'accademia che si terrà entro il corrente mese.

COL CUORE E CON LA MENTE

Ora che fu raccolta nelle terre nostre per i miseri fratelli della Sicilia e della Calabria la più ingente somma che mai si partisse di qui a lenire una calamità lontana, esalteremo noi una volta ancora la fraterna umanità di Trieste e lo splendore dei suoi impulsi caritatevoli?

Trieste non attende parola di lode. Le dorrebbe forse, come dolse alla regina d'Italia che la materna sua pietà verso il popolo afflitto si volesse encomiare in una medaglia d'oro. Merita rampogna chi nulla fa. Chi molto ha fatto, come ha fatto Trieste, non chiede lode: è il suo premio nella soddisfazione che la coscienza chiude in sè silenziosa.

Noi non esitammo un istante, quando ci giunsero, spontanee, le prime offerte, a riconoscerle come uno slancio irresistibile e necessario, a consentire nell'iniziativa nobilissima, a metterci con tutte le nostre forze a servizio di quelli che volevano donare e soccorrere. Più di taluno ebbe il cuore tremante pensando allo sforzo di carità cui in questo momento si invitava la cittadinanza, bersagliata da una crisi economica e oppressa da altri fenomeni dello stesso ordine, che diminuirono le risorse di tutte indistintamente le classi sociali; più di taluno temette che, impoverita, Trieste non potesse tenere all'usata altezza il suo nome generoso nel superbo torneo di carità italiana e mondiale. Il timore non era giusto; generalizzando a torto, attribuiva agli slanci della carità collettiva le condizioni che possono giovare o nuocere alle disposizioni di singoli; non teneva conto del sentimento fraterno, palpitante verso città che erano state le sorelle nostre, del bisogno d'aiuto che concitava gli animi a fare quache cosa per gli sventurati. Il cuore lo si ha nel petto, e non nelle saccoccie, e non nei libri maestri; e le risorse del cuore sono infinitamente più pronte e più vaste di quelle che lo studiato calcolo dei bilanci possa supporre. E' il grande istinto. Al cospetto delle sgomentevoli sciagure i bilanci cessano d'aver ragione; non si aspetta da essi la misura e il momento comodo per riparare ai mali che urgono; è il caso, tragico, impreveduto, imperioso, che si sovrappone ai ai calcoli prudenti dell'esistenza normale: è l'appassionata coazione dell'animo verso miserie improvvise che non permette di stringer la magra borsa e di lasciar deserti i fratelli. Prima di noi, sono nel nostro cuore quelli che ne destano la pietà: e tale magnifico, irrefrenabile istinto, fu anche quello della nostra Trieste. E chi in esso fin dal primo giorno ebbe fede, perchè conosceva la città nostra, fu compensato dal vedere i soccorsi di denaro affluire, turgido torrente, da tutti i ceti d'un popolo; dal vedere perfino i più poveri, anzi appunto i più poveri, privarsi dell'unico anello, spogliarsi dell'unico scialle, dell'unico vestimento, per gettarli sui carri della carità.

★

La questua di beneficenza, quale sorse dall'alacre e generosa iniziativa dei giovani, apparve il buon completamento delle sottoscrizioni di denaro fatte da tutta la cittadinanza senza indugiare. Ma fu appunto la raccolta di denaro, di quanto più denaro fosse possibile, l'obiettivo cui la città riconobbe subito di dover tendere: e ben fu che fin dal primo giorno lo spirito di Trieste si fermasse a codesta forma universale e rapidissima della carità, svincolandosi dalle molte proposte, dai molti richiami ad iniziative nuove e più speciali, che l'impeto, pur rispettabilissimo, del sentimento individuale suol gettare disordinatamente nelle ore agitate dell'appello alla carità di tutti. Il cuore intravvede molte vie; ma gli soccorre la mente, che ne scorge una, diritta, e la sceglie: il cuore vede molti modi di recare soccorso là dove ogni sorta di sciagure menano la loro tregenda; la mente afferra tosto, che se si seguissero tutte le proposte e si dividesse per dieci o per cento un unico moto di carità, non si moltiplicherebbero per questo i suoi frutti, ma gli si toglierebbe di unità, di lena, di speditezza, senza nulla aggiungere al suo significato morale, pregiudicando invece il suo esito materiale.

I cittadini ebbero dunque l'illuminato senso della situazione, quando offersero una cosa sopra tutte: denaro. Il denaro sopperisce a tutto; con esso si compera ogni cosa che abbisogni; giunge telegraficamente dove è utile che esso giunga; costituisce dunque un soccorso alato. E non diciamo che ai cittadini non sarebbe sorrisa l'idea di procacciare agli sventurati paesi vapori triestini carichi di materiali e di roba, squadre di medici e di tecnici, con infermieri, con braccianti, con carpentieri, con tutto il necessario di strumenti. Ma essi anche compresero che, per la vera efficacia di questo aiuto di forze vive, sarebbe stato necessario che esse giungessero laggiù, fulminee, nel momento stesso che qui se ne incominciava appena a discutere. Anzi, prima di questo momento: giacchè, quando noi avemmo notizia di tutta la reale entità del disastro calabro e siciliano, sulla quale dapprima avevano steso una nube lo smarrimento e la pietà, era già spuntata ormai la terza alba sopra le rovine di Messina e di Reggio!

Un vapore carico di robe è partito, sì, da Trieste; ma è partito quando già da dieci di la città nostra mandava tutte le sere una cospicua somma per le vittime della catastrofe. Tanto tempo fu necessario all'organizzazione della raccolta di carità: e più sarebbe stato necessario se si fossero organizzate le squadre di sanitari e di pionieri e queste fossero mosse di qui con la coscienza di poter giovare a tutto, provvedute di tutto; chè, in caso diverso, la loro presenza laggiù sarebbe stata un ingombro, per l'aiuto e il concorso di cui avrebbero avuto bisogno esse medesime.

Noi eravamo lontani dalla Sicilia, dalla Calabria; dovevamo tener conto della distanza di luogo, che è distanza di tempo. Era naturale che i più vicini provvedessero ai bisogni più urgenti; e che il Governo italiano organizzasse coi suoi potenti mezzi un'azione più vasta, ma sopratutto più rapida, che non sarebbe stata quella di noi lontani. Allorchè qui si diceva che più del denaro sarebbero stati utili i medici e gli infermieri, centinaia di medici si trovavano già laggiù, mandati da Napoli, dall'Istituto di Firenze, dagli ospedali militari e dalle guarnigioni di tutto il Regno, sbarcati da un'imponente flotta internazionale che il telegrafo aveva fatto volare a soccorso. La stessa piccola squadra di triestini, pur con mirabile prontezza partita a recar le sue braccia e il suo amore nei luoghi della catastrofe, fu ridotta per preghiera del Governo italiano a pochi uomini: chè nel frattempo battaglioni di truppe del genio, reggimenti di fanteria e di bersaglieri, equipaggi di navi, erano scesi nelle città e nei villaggi del disastro e vi coordinavano una larga opera di salvataggio con l'irraggiungibile efficacia della disciplina militare.

★

Dunque non d'uomini o di oggetti vari era il supremo aiuto che noi potessimo recare laggiù (tanto è vero che alcune navi, cariche di materiali e di medicinali, e parecchie squadre di soccorso furono rinviate), ma di denaro, di mezzi, di ciò che potesse ricostituire al più presto, a seconda dei bisogni non da qui precisabili, gli elementi primi della vita intorno a quelli che, ignudi e privi d'ogni cosa, erano stati dissotterrati dalle macerie.

Si pensò alla loro nudità; si vollero provvedere anche da qui, da Trieste, coperte, indumenti, giacigli agli infelici. E bene fu. Male però sarebbe stato che si fosse sottratto denaro alla sottoscrizione già aperta per deviarlo verso un'altra da aprirsi - come taluno suggeriva - a questo scopo speciale, mentre le coperte, gli indumenti, i giacigli si potevano provvedere dal cuor cittadino anche senza denaro. Bastò che alcuni carri, aperti ad ogni dono, girassero per le vie di Trieste, perchè i cittadini tutti offrissero coperte, indumenti, giacigli.... e denaro ancora: lo abbiamo veduto!

Come poi - perchè anche questo strano pensiero fu espresso - si sarebbe potuta detrarre, o per questo fine o per tutte le innumerevoli proposte patrocinate dall'uno o dall'altro, una parte da una sottoscrizione di denaro che i cittadini davano espressamente per i bisogni tutti e molteplici delle popolazioni di Sicilia e Calabria? Oltre all'irregolarità della cosa e quasi all'indelicatezza verso gli oblatori, chi si sarebbe arbitrato, sia pure con l'intento più generoso, a scindere qui, con proprî criteri, in tanta lontananza dai luoghi del disastro, i mezzi che dovevano servire ad uno scopo da quelli che dovevano servire ad un altro? Chi avrebbe voluto far insorgere contro di sè l'obiezione degli elargitori che egli non dava garanzia di aver bene disposto, destinando a scopi particolari, a bisogni speciali, quanto era stato elargito perchè Trieste contribuisse ad un'azione generale di soccorso?

Unico a dare garanzia di provvedimenti adeguati e coordinati agli immensi e mol-

teplici bisogni è il comitato centrale costituito in Roma, e al quale il Governo italiano rimette quante somme gli pervengono da ogni parte del mondo: il comitato, che è presieduto dal duca d'Aosta, e nel quale siedono il presidente del Senato, on. Manfredi, il presidente della Camera, on. Marcora, i capi di Stato maggiore dell'esercito e della marina, generale Pollio ed ammiraglio Bettòlo, il sindaco di Roma, Ernesto Nathan, il conte Taverna per la Croce rossa italiana, Salvatore Barzilai per la stampa, il comm. Stringher, direttore della Banca d'Italia, il comm. De Gregorio per il Consiglio superiore dei lavori pubblici, il comm. Santoliquido per la Sanità pubblica e il comm. Pironti per il Ministero dell'interno.

Tale comitato è la suprema autorità e la suprema attività d'Italia dinanzi alla terribile sciagura: e ad esso furono rimesse dalla Presidenza dei ministri anche le offerte della città nostra. La bella disciplina che Trieste ha mostrato nel sottoscrivere pronta e generosa per alleviare la dura sorte dei fratelli culmina naturalmente nell'atto di disciplina che essa compie, sottomettendo l'opera sua di carità all'alto consesso a ciò deputato dalla nazione italiana.

Nessun rimprovero dunque si facciano i cittadini di organizzazione manchevole nel soccorrere i fratelli. L'organizzazione fu, anzi, esemplare: diede il mezzo di soccorso più agile e più rapido: denaro, molto denaro: lo affidò a chi più largamente e più consciamente provvede: al Comitato centrale, che è organizzato di tutte le forze della nazione italiana e rappresenta, nei doveri verso le terre infelici, l'Italia e la sua coscienza di madre.

Fuori della malvagia compagnia

La «Volks-Zeitung», rispondendo al biasimo che da più parti le era stato inflitto per un articolo in cui essa sembrava ravvisare nell'immane disastro di Sicilia e di Calabria un freno posto in buon punto a presunte aspirazioni politiche dell'Italia, respinge da sè l'accusa di essersi compiaciuta della sventura italiana, e ha occasione di precisare meglio il valore delle proprie parole. Secondo questa interpretazione e questo commento, essa aveva attribuito alla sventura soltanto l'efficacia di dissipare lo sciovinismo nazionale e negli animi di coloro che soffrivano col proprio corpo e negli animi di coloro che ardevano di pietà; e aveva conchiuso che, se l'Italia non doveva dimenticare l'universale solidarietà, gli altri non dovevano dimenticare la forza virile e l'abnegazione con la quale l'Italia sopportava la sventura.

Evidentemente, se le parole della «Volks-Zeitung» nel primo momento poterono essere fraintese, la colpa ne va data a quei giornali tedeschi che dallo stesso legame allacciato tra la politica e il terremoto avevano tratte deduzioni sconvenienti e deplorevoli. La rassomiglianza delle premesse poteva indurre a equivoco sulla conclusione. Noi che fummo i primi a denunciare l'agire scorretto di alcuni giornali di Vienna e di Graz, siamo ora lieti delle franche parole con le quali la «Volks-Zeitung» si distacca dalla compagnia malvagia.

CONSIGLIO COMUNALE.

Il Consiglio comunale tenne iersera l'annunciata seduta. Presiedeva il podestà avv. Sandrinelli; erano presenti 36 consiglieri; avevano scusata la loro assenza gli on. Rybar e Samaja.

Commemorazione.

Podestà: Ricorda che il 5 corr. si spegneva in grave età il sig. Benedetto Randegger, anima mite e gentile, spirito intraprendente, cittadino integerrimo, che fu membro della Rappresentanza cittadina dal 1868 al 1879, distinguendosi per costante attività, specialmente nelle questioni commerciali. Sebbene fosse da lungo tempo lontano dagli affari pubblici, pure molti ricordano la sua feconda attività, e tutti deplorano la sua dipartita. Ha già mandato al figlio dell'estinto, cav. Edmondo Randegger, le condoglianze del Consiglio. Chiede al Consiglio di manifestare il suo sentimento mediante alzata.

Il Consiglio assorge unanime.

L'approvazione del bilancio pro 1909.

Ravasini: Interroga il Podestà sulla sorte del Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1909, del quale si attende ancora la sanzione.

Podestà: L'atto ministeriale che approva il bilancio è già arrivato a Trieste, ma non fu ancora rimesso al Municipio. Ha però avuto verbalmente notizia che il bilancio fu approvato in tutti punti, meno i seguenti: il Ministero ha eliminato nelle entrate la cifra di 50.000 cor., prevista come reddito della tassa bottini, con riguardo alla quale il Ministero tagliò dalle uscite la partita di cor. 26.500 che riguarda l'acquisto di bottini nuovi. Inoltre il Ministero eliminò dalle spese: quella di cor. 9936 riguardante l'emolumento del nuovo posto di vice-dirigente, quella di cor. 7828 riguardante l'emolumento del nuovo posto di assessore; e quella di corone 25.884 che costituiva la spesa per gli avanzamenti automatici degli impiegati comunali.

Ravasini: Ringrazia per la risposta. Deplora il ritardo nell'approvazione governativa d'un bilancio che il Consiglio presentò al Ministero sette mesi fa.

Per la nuova strada di Gretta.

Ass. Boccardi: Presenta le proposte della Delegazione per l'acquisto delle aree di proprietà della signora Eugenia Ferluga, in Gretta, delle quali abbiamo dato ieri ampia notizia.

Weil: Nota la sorte fortunosa di questa proposta, che passeggiò di Commissione in Commissione; rileva che quella finanziaria si limitò a trattare la questione della copertura, e che quella giuridica si limitò ad esporre il dubbio che in avvenire il Comune possa essere costretto ad indennizzare la proprietaria delle aree sulle quali si inibisse la edificazione di case. Nota che parte della Delegazione si manifestò ostile alla proposta. Esorta il Consiglio a non lasciarsi influenzare dalla forma rateale del pagamento: con questa forma si ipotecano i bilanci futuri, ciò che non gli sembra il migliore dei sistemi. Qualora dalla discussione non risulteranno a sostegno della proposta altri più efficaci argomenti, voterà contro.

Zanolla: Risponde all'on. Weil che il passeggiare di Commissione in Commissione è la sorte comune di tutte le proposte. Constata che la Commissione alle pubbliche costruzioni si dichiarò d'accordo sull'opportunità dell'acquisto, soltanto sollevò obbiezioni sul prezzo di quelle aree. Crede l'acquisto opportuno, perchè faciliterà la costruzione della nuova strada di Gretta. Non vorrebbe che – respingendo oggi la proposta di comperare quelle aree – il Comune dovesse in avvenire pagarle di più.

Baschiera: Osserva che c'è un'altra ragione a dimostrare l'opportunità dell'acquisto: si progetta cioè la costruzione di una condotta dell'Aurisina indipendente da quella di Gretta. Facendola, si dovrebbero appunto acquistare questi fondi.

Podestà: Nessuno chiedendo di parlare, pone a voti la proposta, che viene accolta alla quasi unanimità.

Proposte rinviate.

Podestà: Comunica che la proposta di riforma dell'evidenza dei registri d'anagrafe viene ritirata, la Commissione di finanza avendo chiesto di esaminarla. Viene pure ritirata la proposta riguardo la creazione di un posto di vice-comandante dei vigili, per ulteriore esame.

Ravasini propone e il Consiglio approva di rimettere al Gremio del civico Magistrato la proposta di riforma del Corpo dei vigili aggregati, per vedere se i mutamenti dei rapporti di diritto dei vigili non cozzino con qualche disposizione di legge.

Il contributo per il telefono interurbano, negato.

Segr. Ziegler: Il Ministero del commercio concedette l'istituzione d'un servizio telefonico interurbano fra Trieste e Rovigno e città intermedie, ma esigendo un contributo da parte degli interessati, nella misura del 10 per cento. La Deputazione di Borsa si dichiarò disposta a dare il suo contributo, purchè il Comune, vero rappresentante degli interessi della città, concorresse a sua volta. La Delegazione municipale, tenendo conto dei molteplici interessi economici e morali che legano Trieste all'Istria, propone di contribuire a quello scopo con cor. 1000.

Cuzzi: Per quanto ciò possa parere strano, voterà contro. Il Governo avocando i telefoni e facendone un monopolio, ha assunto l'obbligo di farne partecipi tutte le città, tutti gli amministrati. Inoltre il Governo aumentò sensibilmente le tasse telefoniche, deve dunque impiegare i maggiori redditi a sviluppare la rete telefonica. Il Governo, che dopo averci tolto il portofranco, ha triplicato i redditi derivantigli dalla nostra città, non dà nulla a Trieste senza esigere un contributo della città. Non è dunque per le 1000 corone che voterà contro, ma per il principio. Si cerca di danneggiarci con tutti i mezzi; basti a provarlo un solo fatto: il Governo usava la nostra Palestra di ginnastica pagandoci meno di 2000 corone; ebbene, un bel giorno ce le tolse.... per darne 6000 per la Palestra....

Voci: Della Società Austria.

Cuzzi: ....d'un consorzio privato. Come mai lo Stato, che trova il modo di inserire nel Bilancio contributi per dar vita a Società private e a Scuole slave erette per scopi politici nel nostro paese, non trova i denari per un servizio pubblico come il telefono? Voterà contro.

Ravasini: In Delegazione votò per la concessione del contributo. Ma udite le considerazioni dell'on. Cuzzi, dichiara che voterà contro anche lui.

Podestà: Nessuno chiedendo di parlare, pone a voti la proposta. Viene respinta alla quasi unanimità.

La stabilità ai funzionari provvisori del Monte.

Segr. Ziegler: Presenta le proposte (già da noi ampiamente esposte) riguardo la concessione della stabilità ai funzionari provvisori del Monte.

Cuzzi: Ricorda che il nuovo organico del Monte già votato e che attende la sanzione, stabilisce che gli impiegati di quell'azienda saranno assunti in servizio secondo le norme del Codice di commercio. Le proposte odierne non pregiudicheranno l'applicazione dell'organico?

Ziegler: Appunto per non pregiudicare la riforma dell'organico, il Monte si trova in tale stato di provvisorietà da rendere la situazione di quelli impiegati veramente precaria. Nel giugno scorso, del resto, già si presero dal Consiglio deliberazioni atte a favorire almeno le vedove di quelli impiegati assicurando loro la pensione. Ora si tratta di dare la stessa assicurazione anche a quelle categorie di impiegati che si trovano in determinate condizioni.

Cuzzi: Non è soddisfatto. Comprende che con le proposte in presentazione si pregiudica l'applicazione della riforma votata.

Ziegler: Se la riforma ottenesse subito la sanzione, quasi nessuno degli attuali impiegati godrebbe i benefici che la proposta odierna tende ad assicurar loro.

Weil: Difende le proposte in presentazione. Rileva che lo stato di provvisorietà attuale si prolunga troppo, cagionando gravi inconvenienti nell'amministrazione del Monte. E' perciò che la Commissione credette di dover presentare queste proposte di migliorie degli impiegati provvisori.

Chiusa la discussione, il Podestà pone a voti le proposte della Commissione. Risultano approvate con 19 voti contro 17.

Per il dispensario antitubercolare.

Segr. Jacopich: A nome della Delegazione propone di assegnare un contributo di cor. 3000 alla Società contro la tubercolosi per le spese d'impianto del Dispensario.

Morpurgo: Chiede qualche informazione sul funzionamento del Dispensario.

Protofisico Costantini: Funziona bene. Per quanto sa, da informazioni avute e dalla sorveglianza che esercita sul Dispensario l'autorità municipale, può dire che il nuovo Istituto funziona bene. L'affluenza di malati vi è considerevole; il Dispensario non soltanto si occupa della ricerca dei malati, ma dell'insegnamento delle cure e delle precauzioni contro la diffusione del male. Il Dispensario chiese, a questo proposito il concorso del Fisicato, specialmente per le disinfezioni. Si vorrebbe ottenere un apparato di disinfezione speciale e una lavanderia separata. Certo molto resta da fare; promette che della grave questione il Fisicato si occuperà studiando la riforma dello Stabilimento di disinfezione. Esprime la speranza che il Dispensario possa concorrere vantaggiosamente alla lotta contro la piaga della tubercolosi, che fa così dolorose devastazioni nella nostra popolazione.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Il Consiglio trattenutosi quindi

in seduta riservata

prese le seguenti deliberazioni:

Sono accolte definitivamente nel corpo delle guardie municipali le guardie in prova Vittorio Asquini, Ugo Belantig, Edoardo Spetich e Carlo Mahorsich.

Sono pensionati gli infermieri del civico Nosocomio Giuseppe Brunello, Luigi Venier, Francesco Venier, Santa Trevisan, Maria Giraldi e Teresa Venier.

Sono collocati nello stato di permanente riposo i vigili effettivi gregari Amedeo Parmesan e Geminiano Sella.

E' collocata nello stato di permanente riposo la guardia municipale Giuseppe Cernecca.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale ha preso, fra altro, le seguenti deliberazioni:

La dote al Verdi

Alla direzione del teatro comunale Giuseppe Verdi venne assegnata la prima rata di cor. 13.333.33 della sovvenzione di cor. 40.000 accordata dal Consiglio della città per la stagione d'opera di carnevale-quaresima 1908-1909.

Per le elezioni tributarie

Fu accordato l'uso della palestra di via della Valle e delle scuole di via Nuova, Felice Venezian e di via della Ferriera per tenervi nel marzo p. v. le elezioni della Commissione di stima per l'imposta personale.

Uno sbocco d'Aurisina in Scorcola

Fu approvata la spesa di cor. 3260 per l'apertura di uno sbocco d'Aurisina ad uso di fontana in Scorcola, sul viottolo al fianco sinistro dell'Ospedale militare e ciò salvo di ottenere dagli interessati un contributo alla spesa maggiore di quello di cor. 800, già assicurato.

In via dello Scoglio

Dal bilancio pro 1909 fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 2800 per la costruzione dei muri di sostegno lungo il nuovo margine della via dello Scoglio.

In via Donato Bramante

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 4500 per i lavori di sistemazione della via Donato Bramante.

Forniture stradali

La fornitura dei materiali d'inghiaiamento necessari alla conservazione delle vie non lastricate della città, delle strade del territorio e passeggi publici fu affidata per il I e II riparto al concorrente Stefano Turco e per il III-IV e V riparto al concorrente Michele Zoch. La fornitura del pietrisco speciale fu allogata al concorrente ing. Francesco Faccanoni.

Affittanza

Si rinnovò l'affittanza con Giuseppe Zmaievich del deposito di attrezzi per uso dell'Ufficio tecnico comunale e dell'Ispettorato alle pubbliche piantagioni al T. N. 10 di Chiarbola inferiore.

Assegni

Sono assegnate alla Commissione d'imboschimento del Carso la I rata semestrale della dotazione ordinaria per l'anno 1909 nell'importo di cor. 5000; la I rata semestrale per l'anno 1909 del contributo per le guardie boschive giurate nell'importo di cor. 1000; cor. 400 quale annuo contributo per l'amministrazione e la conservazione dei boschi comunali pro 1909. Alla Società agraria la I rata di cor. 1200 della dotazione pro 1909.

Graziali

Fu approvata la ripartizione dei redditi della fondazione Giov. Maria Sacher in 38 graziali per importi dalle 10 alle 30 corone.

Varie

Furono approvate le spese per riparazioni all'orologio della chiesa di Servola e per il restauro di due portoni della realità N. T. 226 di S. M. Maddalena inferiore di proprietà della fondazione «Marenzi».

PER L'ORARIO ININTERROTTO

L'adunanza degli impiegati d'assicurazione

Ieri sera nella sala Tartini si tenne la annunziata adunanza degli impiegati di assicurazione indetta dalla Società fra impiegati civili e dal gruppo locale della Società degli addetti agli istituti di assicurazione in Austria allo scopo di discutere e deliberare sul proposito della Direzione delle Assicurazioni Generali di reintegrare l'orario interrotto nei propri uffici. Considerevole fu il numero degli intervenuti d'ambo i sessi.

Il presidente della Società di protezione fra impiegati civili Bettioli apre l'adunanza porgendo un saluto ai colleghi, ed esposto brevemente lo scopo della convocazione, invita l'assemblea ad eleggere il presidente ed il segretario. Per acclamazione vengono eletti a presidente il sig. Antonio Bettioli, a segretario il sig. Lotario Sulzer.

I precedenti

Ringraziando della fiducia addimostratagli, il presidente dà relazione di quanto fece la direzione della Società fra impiegati civili per scongiurare il pericolo che venisse ripristinato il vecchio orario dimezzato alle Generali ed accenna alla assicurazione avuta ancora in dicembre dall'on. Weil, presidente della Commissione intersociale pro orario ininterrotto, dal segretario generale sostituto delle Generali comm. Luzzatto, dal quale s'era recato, in assenza del comm. de Richetti, a patrocinare la causa degli impiegati. In quell'occasione egli gli aveva dichiarato che la Direzione della Compagnia non ha nessuna intenzione di modificare il vigente orario, nè prossimamente nè in avvenire e, visto anzi che l'anno scorso all'epoca della compilazione dei bilanci l'orario ininterrotto non fu causa di alcun inconveniente, è sperabile che anche quest'anno si possano portare a compimento i lavori dei bilanci allo stesso modo.

Se non che più tardi la diceria venne di bel nuovo a circolare fra gli impiegati e perciò l'on. Weil assieme al presidente del gruppo degli impiegati di assicurazioni si recarono questa volta dal segretario generale comm. Richetti, il quale – senza tener conto di quanto aveva dichiarato prima il suo collega – disse che la questione non era ancora decisa; che l'orario ininterrotto vigente presentava dei gravi inconvenienti, specie perchè non veniva scrupolosamente osservato; che alcuni capi sezione erano favorevoli, altri contrari, e che perciò egli aveva rimesso la questione alla conferenza dei capi sezione. Riguardo alle domande presentate dagli impiegati affinchè il vigente orario venisse conservato, egli rispondeva che in esse si teneva conto soltanto degli interessi degli impiegati e non di quelli della Compagnia.

L'esito della conferenza dei capi sezione vi è noto – dice il presidente: – due capi sezione si dichiararono favorevoli all'attuale orario e lo manterranno; gli altri si dimostrarono contrari e perciò adotterranno l'orario dimezzato.

Di fronte a questa decisione che andrà in vigore – a quanto si dice – il giorno 15 corr., si è convocata la odierna adunanza per prendere una decisione sul da farsi.

Le ragioni del malcontento

Prende la parola il sig. Cerniutz che parla a nome del Gruppo degli addetti agli istituti di assicurazione. Dà relazione dell'attività spiegata dal gruppo a favore della conservazione dell'orario ininterrotto. Dice che nei ripetuti colloqui avuti col comm. Richetti egli gli aveva sempre accennato alla probabilità che l'orario ininterrotto dovesse venir ripristinato, perchè la maggior parte degli impiegati non osservavano l'orario in vigore. Avendogli fatto osservare che l'abuso degli impiegati dipendeva esclusivamente dal fatto che i capi sezione erano i primi a non assoggettarsi all'orario dando con ciò quasi l'approvazione a che gli impiegati facessero altrettanto, e che sarebbe bastato che la Direzione richiamasse capi ed impiegati al loro dovere perchè l'orario venisse scrupolosamente osservato da tutti, il comm. Richetti ebbe a rispondere che i capi sezione non potevano esser trattati alla stregua degli scolaretti. E così fu che la Direzione delle Generali, per secondare il volere dei capi sezione, deliberò di sacrificare gli interessi degli impiegati. Cita ad esempio la Riunione Adriatica ove l'orario ininterrotto funziona attivamente e senza alcun danno per la Compagnia, e ciò perchè i capi sezione sono i primi ad osservarlo.

La discussione

Aperta la discussione prendono parte diversi oratori e tutti sono concordi nell'affermare che la responsabilità del cattivo funzionamento dell'orario ininterrotto alle Generali spetta tutta a quei capi sezione che vollero ad ogni costo e deliberatamente farlo cadere, ed alla Direzione che non ha saputo imporsi.

Vengono presentate proposte in vari sensi; finalmente viene accolto all'unanimità il seguente ordine del giorno del sig. Cerniutz:

L'ordine del giorno

«Gli impiegati di assicurazione, radunati a comizio la sera del 13 corr., affermano che se alle Assicurazioni Generali si sono verificati degli inconvenienti nell'applicazione dell'orario ininterrotto, questi sono dovuti unicamente a quei capi-sezione che li hanno favoriti e voluti; invitano la Direzione delle Assicurazioni Generali a richiamare i capi-sezione all'osservanza del loro dovere e dichiarano che non desisteranno dall'agitazione finchè l'orario ininterrotto non verrà definitivamente conservato dalle 8 alle 3 per tutto l'anno e da tutti scrupolosamente osservato».

Si dà incarico alle Direzioni delle due Società convocatrici di portare domani a conoscenza della Direzione delle Generali l'ordine del giorno votato.

Essendo venuto a conoscenza dell'assemblea che il comm. Richetti era assente, delibera che l'ordine del giorno gli venga comunicato telegraficamente assieme alla domanda ch'egli voglia desistere dal proposito di reintegrare l'orario interrotto.

Dopo ciò il presidente leva l'adunanza.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Leopoldo Sporer dal sig. Carlo Zaccaria corone 10.

Per onorare la memoria della signora Carmela ved. Gregorich dalla famiglia Sandri cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giusto Rigutti dal sig. Bonaventura Comas corone 30.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 6.20 dalla signora Lorenza Siderich di Servola, quale avanzo di una colletta.

— Ecco la decima lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Vanda Pirona cor. 2, R. Maronich 5, prof. Gius. Devescovi 3, Carlo Cante 2, Vittorio Girardelli 10, Silvio Locatelli 2, Carlo Terzaghi 2, Oscar ing. De Mejo 2, Andrea Lussich 2, Guido Spazzapan 2, Silvio Coverlizza 3, Gemma Godnig 1, R. Arelli Monti 2, Olga Coen 2, Augusto Filippi 5, Giovanni Meak 2, Tona Ruzzier 2, Gius. Franovich junior 1, Carlo Cozzi 1, Giovanni Capon 2, Giuseppe Petrone 3, Luciano Diena 10, Ferd. Cioccolanti 2, Ernesta Filli 2, W. Strehler 2, Giov. Baldini 2, Giov. Simonetti 2, Dir. giornale l'«Arte» 2, Gius. Varivodich 5, Luciano Marcolin 2, Eugenio Lonschar 5, Emma Hermet 3, Carlo Ferialdi 1, Luigi Muran 2, Renato Castelbolognese 1, Clementina Usiglio Levy 5, Giacomo Almagià 2, Carlo Franco 2.

da *Cittanova*: Oreste Padovan cor. 1.
da *Neresine*: Gina Caleari cor. 2.
da *Pinguente*: Antonio Rigo cor. 2.
da *Sagrado*: dott. Giorgio Rosso cor. 2.

Associazione Patria. Rammentiamo che questa sera alle 8, nei locali sociali, si terrà la solita conversazione settimanale, che s'aggirerà sull'argomento trattato nella conversazione precedente e sulla adunanza elettorale di domenica prossima.

Università del popolo. Questa sera, nella Scuola di via Giotto, l'egregio prof. Steno Tedeschi inizierà il suo corso di «Psicologia dei sensi». In questa prima lezione parlerà della psicologia della vista.

★ Domani, nella Scuola di via Parini, terza lezione del dott. R. Liebman su l'«Igiene della donna».

★ Sabato, nella sala della Borsa, la colta e gentile signorina Harasim, di Fiume, – una delle più distinte maestre di quella città – parlerà su «Dante e il mare».

Lezioni cliniche del prof. Devoto. Nella sua lezione di ieri, il prof. Devoto trattò della anchilostomiasi, malattia causata da un verme, l'anchilostoma, che produce una forma grave di anemia. Questa malattia colpisce anzitutto i fornaciai: e il conferenziere accennò ad alcuni casi scoppiati anche nella nostra provincia, a Cervignano. Disse come la malattia si manifesti specialmente nell'estate, epoca nella quale i fornaciai soffrono di un prurito violento alle estremità inferiori, prurito derivante dalle larve dei vermi che penetrano attraverso la pelle, ed espose i fenomeni principali della malattia, che ha un decorso insidioso. L'infezione avviene per mezzo delle feci, nelle quali si trovano le uova degli anchilostomi. Il prof. Devoto parlò quindi della cura della malattia, e parlò dei provvedimenti da adottarsi per combatterne la diffusione, e fra questi indicò come i più efficaci la denuncia obbligatoria e la visita degli emigranti provenienti da paesi infetti, come l'Egitto, da parte delle autorità sanitarie dei porti d'arrivo. Discorrendo di altre forme di malattie professionali, raccontò come un medico italiano, suo allievo, il dott. Grocco, sia stato il primo a descrivere disturbi gravi di sensibilità presso le operaie delle filande, le quali, per esempio, a quanto si osservò da parecchi medici e profani, lasciano cadere con facilità gli oggetti, o prendono facilmente in mano oggetti molto caldi senza risentirne alcun danno. La causa di questi disturbi è da ricercarsi nel fatto che le filandiere lavorano sempre con le mani tuffate nell'acqua alla temperatura di 60 C. Accennò infine ad altre forme di malattie professionali delle cucitrici, degli operai addetti alla sorveglianza delle grue nei porti, e chiuse con alcune interessanti osservazioni personali, tratte dalla sua ricca esperienza, densa di analisi minute e serrata, ricca di idee veramente nuove e tali da destare nell'uditorio la più intensa attenzione.

★ Oggi alle 7.30 il prof. Devoto parlerà al Circolo di studi sociali sul tema «La coscienza igienica nell'operaio». Alle 8.30, nella sala della Cassa distrettuale, terrà l'ultima lezione del ciclo, che tratterà particolarmente di un capitolo molto interessante della medicina moderna, al quale il prof. Devoto si è dedicato con particolare competenza: cioè delle malattie renali e della loro diagnosi precoce; e chiuderà con una rapida sintesi della materia esposta in tutto il ciclo.

Associazione Ginnastica. I soci iscritti alla sezione nautica sono convocati ad una riunione che si terrà venerdì 15 corr. a ore 8 pom. nella palestra sociale (sala della Direzione) allo scopo di prendere gli accordi opportuni per l'organizzazione del ballo dei canottieri.

★ L'Associazione Ginnastica indice per domenica mattina 17 corr. una marcia «fortior» di chil. 20 da compiersi nel tempo massimo di 4 ore simile a quelle che verranno effettuate in molte città italiane in seguito ad appello del Fortior Podistico Italiano. Possono parteciparvi i soci, le signore, gli allievi e le allieve della sezione superiore. La tassa d'iscrizione è di una corona, metà della quale, secondo le disposizioni del Fortior, andrà a beneficio dei danneggiati dal terremoto, l'altra metà sarà spedita al Fortior che invierà tosto ad ogni partecipante che abbia compiuto la prova, un artistico diploma. Le iscrizioni si assumono nella palestra sociale.

Adunanze sociali. Il Club «Tosca» terrà questa sera, alle 8.30, un'adunanza per trattare alcuni argomenti di carattere sociale.

★ La direzione del Gruppo federale dei macchinisti navali convoca per questa sera alle ore 8 nella sede sociale, (via Paduina 4) i macchinisti del Lloyd.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Leopoldo Sporer dai signori: dott. Jean e Zoe Zibell cor. 20 a favore della Guardia medica; dal sig. Ant. Larese di V. cor. 20 a favore della Pia Casa dei poveri; dal sig. Emilio Weiss cor. 25 a favore degli Amici dell'infanzia; dai sig.ri Vittorio Berle e Ernesto Lekner cor. 20 a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione Mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Polli dai nipoti Ersilia e V. Cap. Cosciancich cor. 10 a favore dei danneggiati dal terremoto (vedi lista); dalla sig.a Caterina ved. Hamerle cor. 10, dal sig. Oscar Hamerle cor. 10 a favore della Guardia medica.

Dal sig. Paolo Kugy, cor. 40 a favore dell'Infermeria Treves, per capodanno.

Dal sig. Giusto Pilotti cor. 20 a favore della Casa per marinai.

Per un augurio dai sig.ri Luigi Visintini cor. 1, Romano S. cor. 1, S. M. B. cor. 5, a favore della Società Prev. Cellina.

— Alla «Previdenza» pervennero: ing. Arturo Cuzzi cor. 5, Silvio Coverlizza cor. 2, Vittorio Girardelli cor. 10.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero: dalla signora Rosa ved. Laurencich quale legato disposto dal defunto marito di lei sig. Giuseppe Laurencich per un letto all'Ospizio Marino che porti il suo nome, cor. 412.78; dal «Freitagskegelclub» per onorare la memoria del cav. Edmondo de Erhold cor. 50.

— Alla Lega contro la tratta delle bianche pervennero dal sig. Luogotenente principe Hohenlohe cor. 100.

— Alla Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: sig.a Virginia Soletti cor. 10, cav. Giorgio Afenduli 10, Assicurazioni Generali cor. 200, Architetto G. Zaninovich 5. Inoltre dal sig. Alfredo Blandetti per una prestazione medica corone 10.

Il cuore dei lettori. A favore della povera nonna e dei suoi tre nipotini orfani, ci pervennero: da buoni amici, ascoltando il grammofono di Marega, cor. 9; dalla ditta F. Stehr cor. 2.

A favore della povera famiglia di Salvatore U. ci pervennero: dalla ditta F. Stehr cor. 3; raccolte da Erote, all'«Abbondanza», cor. 3.

La scossa sismica di iernotte

A Trieste e nella Regione

A Trieste, come dicemmo iermattina, fu avvertita solo da pochi: ma di quei pochi, in compenso, i più ebbero una forte paura, non tanto per la scossa in sè, quanto, specialmente, perchè tuttora sotto l'impressione terribile avuta dai racconti dell'orrendo disastro calabro-siculo.

Il locale Osservatorio marittimo ci comunicò nella giornata di ieri i seguenti dati: Gli strumenti sismografici dell'Osservatorio registrarono un terremoto forte con l'epicentro a una distanza di oltre 150 chilometri. Il movimento tellurico cominciò alle ore 1.46 minuti e 4 secondi, raggiunse la massima oscillazione di 96 mm. alle ore 1 e 47 minuti e finì alle ore 1.51 minuti e 18 secondi.

A Pola la scossa fu più sensibile; anche a Fiume e Gorizia fu avvertita da un più largo numero di persone. Telegrammi da Trento, da Monfalcone, Gradisca, Orsera, Momiano, Aidussina, Lussingrande, Dignano, dicono che in tutta la Regione la scossa fu avvertita come ondulatoria-sussultoria, della durata da 5 a 10 minuti. A Grado ed Aquileia, la scossa fu più forte, tanto che molti furono svegliati di soprassalto e si precipitarono seminudi all'aperto.

A Trieste, come nelle altre città, molti, sotto la spinta del pregiudizio d'una ripetizione della scossa, stanotte hanno vegliato.

Come risulta da quanto diciamo in altra parte del giornale, l'epicentro donde irradiò la scossa qui avvertita, trovavasi a Loiano, in provincia di Bologna.

I corsi di commercio, banca ed assicurazioni. I corsi speciali di commercio, banca ed assicurazioni all'Accademia di commercio chiuderanno il I semestre con gli esami finali, che saranno assunti nei giorni 24, 27, 28, 29 e 30 gennaio. Il II semestre incomincerà il 3 febbraio per le seguenti lezioni: corrispondenza italiana, tedesca, inglese e francese, tecnica bancaria, assicurazioni vita ed incendi, contabilità bancaria, diritto cambiario, aritmetca bancaria. Le iscrizioni si faranno dal 24 a tutto il 29 gennaio; la tassa sco-

Conferenza pubblica. Mercoledì 27 corr. alle 8.30 di sera il dott. Franc. Ferrari di Milano terrà al Politeama Rossetti una conferenza sul tema: «Il presente e l'avvenire degli studi medianici».

Audax podistico di 100 chilometri. Il C. S. Internazionale indice per domenica 17 corr. la quinta marcia d'allenamento sul percorso: Trieste, Cacciatore, Basovizza, Cosina, Cernicale, Ospo, Noghere, S. Giacomo, Trieste. Partenza dai Portici di Chiozza alle 8 ant. precise. Ritorno in città circa alle ore 5 pom. La sesta marcia si terrà domenica 24, e sarà di chilometri 50.

Convegni sociali. Il Circolo «Alba Risorta» darà questa sera un trattenimento di drammatica e danza, alle 8, nella sala «Tergeste», via Istituto 15.

★ Il Club dei canottieri «Nettuno» organizzerà tre festini di ballo, il primo dei quali per il 22, il secondo per il 29 corr., e il terzo per il 5 febbraio p. v. Si daranno nella sala Tersicore. Inoltre si terrà il consueto grande ballo sociale al Politeama Rossetti.

★ Sabato scorso, nonostante il cattivo tempo, numerosi invitati assistettero al sesto concerto dell'erigenda Associazione musicale, datosi nella sala del Circolo «Tergeste». L'intera orchestra sociale, diretta dal maestro G. Zapin, svolse un attraente programma. Il sig. G. Ball si produsse con un assolo di violoncello con accompagnamento d'archi, ed il sig. C. Bearzi, accompagnato al pianoforte dalla gentile sig.na N. Cian, cantò lo «Spirto gentil» della «Favorita». Ambidue vennero calorosamente applauditi, come pure l'orchestra. A concerto finito, s'intrecciarono le danze, che si protrassero fino alle prime ore del mattino.

★ Il Circolo sportivo internazionale invita i soci a partecipare al Fortior pro Calabria, che si farà domenica 17 corr., sotto gli auspici del Club Libertas, sul percorso Trieste-Muggia e ritorno. Iscrizioni alla sede sociale fino a domenica alle 12 mer. Il C. S. internazionale indice per domenica 17 corr. le seguenti escursioni: con partenza sabato 16 corr., alle 11 pom. dalla Stazione del Campo Marzio: salita del monte Golachi (m. 1495); con partenza domenica alle 7.45 ant. dalla stessa Stazione: salita del Cucelj (ritrovo coi reduci dal Golachi). Ritorno in città di ambidue i gruppi alle 8 pom.

Un dramma d'amore a Pirano

Per vendicarsi dell'abbandono, accoltella

L'altra notte, a Pirano, avvenne un grave fatto. La cameriera Margherita Wittkopp, di 24 anni, occupata nella trattoria «All'Istria», di Maria Dapretto, dopo aver fatto i conti con la proprietaria, si accingeva a rincasare, quando fu avvicinata dal suo amante, Carlo Natur, cameriere marittimo. Ella che già aveva fatto sapere di voler spezzare ogni relazione con lui, cercò di evitarlo. Ma il Natur non se la lasciò sfuggire e la accompagnò fin sulla porta di casa. Camminandole a fianco, non cessò un momento di rivolgerle preghiere. Pare che la Wittkopp gli abbia manifestato ancora una volta la sua decisione di non volerne più sapere di lui; ed egli allora le vibrò una terribile coltellata alla regione addominale e fuggì.

Diffusasi la notizia del fatto, le guardie si diedero a cercare il Natur e riuscirono a rintracciarlo e arrestarlo.

La donna ebbe le prime cure dai medici del luogo. Visto però che la ferita da lei riportata era grave, la disgraziata fu inviata all'Ospedale di Trieste, ove giunse ieri nel pomeriggio e fu accolta nella quarta divisione.

Litiga con la fidanzata e beve acido solforico

Un tentato suicidio sulla via

Giuseppe G., d'anni 21, tipografo, abitante con la propria madre in via Arcata, è fidanzato ad una ragazza, che, a quanto pare, lo ama sinceramente. Ma il G., alquanto nervoso, si crea facilmente delle ombre e perciò litiga facilmente con l'innamorata. Nel pomeriggio di ieri, mentre, insieme alla fidanzata, passava per via S. Apollinare, incominciò con lei a litigare e poi, d'un tratto, prima che la ragazza potesse porvi riparo, tranguggiò il

contenuto di una boccetta che aveva levata di tasca. Quando la ragazza riuscì a strappargliela, la boccetta era ormai vuotata.

Il G. era orribilmente pallido, e la fidanzata, pur non sapendo ancora che cosa avesse veramente trangugiato, presolo sotto braccio lo accompagnò all'abitazione di lui; dove, appena giunto, fu preso da forte assalto nervoso. Fu chiamato il dottore della Guardia medica; ma nella confusione straordinaria prodotta dall'inaspettato incidente, i famigliari omisero di avvertire il medico che il G. aveva trangugiato, forse, del veleno. Il medico, perciò, attese prima di tutto a calmare l'eccitazione straordinaria cui egli era in preda; e poi, quando seppe che il G. aveva trangugiato il contenuto della boccetta e constatò che questa doveva aver contenuto acido solforico, ordinò subito che il giovane venisse trasportato all'Ospedale, ciò che venne effettuato poi per cura della famiglia stessa del giovane. Sembra che il G. abbia trangugiato un quantitativo di acido solforico relativamente piccolo; ma tuttavia, data la terribile qualità corrosiva dell'acido, lo stato del disgraziato desta giustificate apprensioni.

A scopo suicida o per errore? Iermattina fu accompagnato in grave stato al nostro Ospedale il bracciante Federico Stefancich, di 38 anni, occupato presso la ditta Treves e C., a Monfalcone. Lo Stefancich aveva ingoiato dell'acido fenico puro. A Monfalcone gli era stata già praticata la lavatura dello stomaco, ma poi l'esofago si era ristretto a tal punto che era stato necessario inviarlo qui. Il disgraziato fu accolto nella seconda divisione. Non è accertato se lo Stefancich abbia bevuto l'acido fenico a scopo suicida, o per errore. La moglie che lo accompagnava, nulla seppe dire in proposito. Lo stato dello Stefancich è grave.

Due allarmi di fuoco. Iermattina alle 9, in una stanza attigua alla Sala «Tersicore», in via Chiozza, causa l'imprudenza di una persona intenta a fondere cera per lucidare i parchetti, il miscuglio s'infiammò e minacciò un principio d'incendio. Fu telefonato ai vigili dell'appostamento principale, che accorsero; ma la fiammata era stata però spenta prima del loro arrivo.

* Alle 5 e mezzo pom., altra chiamata telefonica fece accorrere due treni dei vigili in via della Stazione N. 15. Si credeva che il fuoco fosse scoppiato nel deposito agrumi della ditta Mauro. Si trattava invece di una stufa che, male accesa, aveva diffuso una grande quantità di fumo.

Audace furto a danno di una signora. L'altra sera, alle 6.30, la signora Frida Pertot, abitante in via Domenico Rossetti N. 43, rincasava passando per la via del Boschetto, quando, giunta all'angolo della via, fu avvicinata da un giovanotto sui vent'anni, vestito all'artigiana, il quale, dopo averle camminato a fianco per alcuni secondi, le strappò di mano la borsetta contenente 20 corone e poi se la svignò. Alle grida della Pertot accorsero alcuni passanti ed una guardia di p. s., che inseguirono l'ardito mariuolo e riuscirono a raggiungerlo. L'arrestato, che fu trovato in possesso della borsetta rubata, si qualificò per Ferdinando Nadaia, di 20 anni, abitante in via di Riborgo N. 35. Fu passato alle carceri.

Il cappotto e le scarpe di un marinaio. Il marittimo Matteo Bacaia, occupato a bordo del piroscafo lussiniano «Maria Teresa» attualmente ormeggiato al Puntofranco, martedì mattina, alle 6, constatò che dalla sua cabina qualcuno gli aveva rubato il cappotto, che aveva appeso ad una delle pareti, e un paio di scarpe, del complessivo valore di 40 corone. Il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia.

Furto di tovaglie al Puntofranco. Martedì, nel pomeriggio verso le 4, il sorvegliante del deposito N. 1 A. dei Magazzini Generali al Puntofranco, nel controllare i numeri di una catasta di merci, si accorse che una cassa contenente telerie era stata aperta. Chiamò subito gli addetti al magazzino e, alla loro presenza, ne controllò il contenuto, constatando la sparizione di tre pacchi di tovaglie damascate, del valore complessivo di 80 cor. Il capo-magazziniere aprì subito una severissima inchiesta, ma non riuscì ad assodare chi avesse compiuto le sottrazioni, che dovevano essere state commesse fra il tocco e le quattro del pomeriggio.

Il furto fu denunciato al Commissariato del Puntofranco.

Cronaca triste. Giuseppe P., di 51 anni, dimorante in via della Madonnina N. 12, si mostrava da più giorni inquieto, e ieri incominciò a soffrire di allucinazioni: vedeva spaventose bestie aggirarsigli d'intorno e gli pareva di essere venuto in possesso di somme favolose. Impensieriti, i famigliari di lui fecero venire il signor Treves, il quale condusse l'alienato all'Ospedale, dove lo accolsero nelle sale di osservazione.

* Anche all'Ospedale fu condotto ieri, dagli infermieri del signor Treves, tale Giovanni M., di 38 anni, giunto qui di ritorno dall'America col piroscafo dell'Austro-Americana «Giulia». L'infelice è sofferente di paranoia.

Caduto da un vagone. Iersera alle 9, nel riparto scaldatoi della Meridionale, avvenne una disgrazia. L'addetto Antonio Turk, di 20 anni, abitante in via del Belvedere N. 63, mentre puliva il «carré» di una macchina, perdette l'equilibrio e cadde giù, riportando lesioni lacere sopra l'occhio destro e contusioni al torace. Avvertita la Guardia medica, si recò sul luogo il medico d'ispezione che, dopo medicato, lo fece trasportare all'Ospedale. Il Turk, però, non volle rimanervi e fu allora accompagnato a casa.

Durante il lavoro. Iermattina, alle 9.40, il muratore Antonio Ferluga, di 50 anni, abitante in via Rigutti N. 30, mentre era intento al suo lavoro, fu da un pezzo di «ponte», improvvisamente spezzatosi, colpito alla mano sinistra, riportando la frattura complicata dell'anulare con lacerazione d'un tendine. Si recò alla Guardia medica, ove ebbe tutte le cure che il caso richiedeva.

Il bracciante Raffaele Lappel, di 16 anni, abitante in Gretta N. 331, iermattina, mentre, nel magazzino della ditta Giacomo Pollak in piazza Lipsia 7, maneggiava bottiglie, si ferì con i rottami d'una di queste alla mano destra con recisione di un'arteria. Fu fasciato alla meglio e, con vettura, fu accompagnato all'Ospedale, ove, nell'ambulanza della quarta divisione, gli fu allacciata l'arteria. Poi fu accolto in quella divisione.

Schiavo dell'alcool, si spoglia nudo. Quando alza il gomito un po' più del bisogno, il bracciante Ferdinando Pacor, di 46 anni, da Trieste, abitante al secondo Alloggio popolare, viene colto da fortissimi attacchi di nervi. Questa circostanza dovrebbe trattenerlo dal bere; ma egli è ormai schiavo del maledetto vizio e, appena raggranellati quattro soldi, li porta subito all'osteria. Così avvenne l'altra sera. Verso le 11, il Pacor entrò nell'osteria di via del Solitario N. 3, dove vuotò uno dopo l'altro diversi bicchieri di vino. Mezz'ora più tardi era ubriaco sfatto; e allora fu colto dalla solita crisi. Incominciò a urlare e ad agitarsi, poi minacciò di rovesciar tutto, e, infine, si diede a strapparsi di dosso le vesti. Uno dei presenti si recò a telefonare all'Infermeria Treves e, quando gli infermieri giunsero sul luogo, il Pacor era già completamente nudo. Fu trasportato all'Ospedale, dove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Gli eccessi d'un alcoolizzato. Ieri sera verso le 10, un uomo parecchio ubriaco, tale Ermanno W., di 32 anni, si recò all'ambulatorio dell'«Igea» per farsi medicare una ferita di vecchia data ad un piede. Mentre il medico di turno si accingeva a prestargli l'opera sua, il W. fu assalito da una crisi di frenosi alcoolica. Fu telefonato all'Infermeria Treves e, accorso il sig. Gino con tre infermieri, si riuscì a immobilizzare l'alcoolizzato e trasportarlo, mediante vettura, all'Ospedale.

Uno schiaffo. Angese Rozmann, di 42 anni, abitante in via del Molin a vento 53, nel pomeriggio di ieri, colpita da uno schiaffo, ricorse alla Guardia medica, che le constatò un arrossamento all'occhio sinistro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Rosina Punch, di 14 anni, domestica, abitante in via S. Giovanni N. 14, per una ferita di taglio al polso sinistro: si dovettero praticarle tre suture; Giovanni Selfer, di 12 anni, abitante in Rozzol N. 459, con un portapenne si colpì accidentalmente all'occhio sinistro e ne riportò una forte contusione e lesione del bulbo. Fu inviato da uno specialista oculista. Pietro Bardon, di 19 anni, bracciante, abitante in S. M. M. inferiore N. 268, per una ferita di taglio alla mano destra.

Cadute. Iermattina, alle 11.30, la prestaservizi Caterina Depaul, di 58 anni, occupata presso una famiglia in piazza della Chiesa evangelica N. 1, mentre saliva su una scala per fare la pulizia, cadde e riportò la frattura del malleolo sinistro. Fu chiamato un dottore della Guardia medica, che le prestò tutte le cure necessarie.

Antonio Bencich, di 18 anni, contadino, abitante a Opicina, ieri, nel pomeriggio, in seguito a caduta, riportò una ferita lacero-contusa al parietale destro. Ebbe le cure del caso alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Cortese.* La legge non prescrive alcun numero di soci per la costituzione di una qualunque società. Bisogna denunciare in iscritto il progetto di costituire la società all'autorità politica della Provincia, allegando gli statuti in cinque esemplari. Una volta costituita la società, la Presidenza della stessa è tenuta a denunciare entro 3 giorni alla Direzione di Polizia il nome e il domicilio dei propri membri con l'indicazione delle varie cariche. — *Terremoto.* Una perquisizione domiciliare può di regola essere eseguita solo in forza d'un ordine motivato del giudice, da intimarsi all'interessato o immediatamente o entro le prossime 24 ore. Per gli scopi della giustizia penale, in certi casi, la perquisizione può essere ordinata, anche senza decreto giudiziale, da impiegati giudiziarii, da funzionari di pubblica sicurezza e dai capi-comune. — *Dodo.* Se Ella fa quel lavoro in casa propria non come professione a scopo di lucro, non Le è necessaria alcuna licenza. — *Curioso.* Qualunque pila, purchè dotata di sufficente forza elettromotrice, Le potrà servire a far agire il Suo rocchetto. Se non Le bastasse una pila, la unisca in serie con una o più altre così da formare una batteria di forza sufficiente. — *Studente reale.* All'Università di Pisa esiste una facoltà agraria abilitata a rilasciare il titolo di dottore in scienze agrarie. — *Messina.* Si rivolga al Comitato centrale di soccorso in Roma indirizzando la domanda al presidente del comitato stesso comm. Ernesto Nathan. — *Balovar.* Troppe domande. Le pelli di lepre si conservano immergendole, quando sono ancora fresche, in una soluzione di sale grigio nell'acqua (10%); si lasciano nel bagno 48 ore e poi si inchiodano, stirandole bene, sopra un'assicella. Quando sono secche si ridà loro la morbidezza battendole con una mazzuola di legno arrotondata. - Adoperando stufe a carbone bisogna far attenzione che la combustione avvenga completa per evitare il pericolo d'intossicazione per ossido di carbonio. — *Cinematografo.* Per la licenza si rivolga al Consiglierato di Luogotenenza. — *Alfio.* L'ultima opera dettata dal maestro Mancinelli è «Paolo e Francesca», già eseguita con successo in parecchi teatri. La si allestirà in breve alla Scala di Milano. — *Curioso.* Il «Quartetto Triestino», inizierà prossimamente una tournée di concerti, nell' Olanda. — *Abbonati.* Dopo la «Loreley» si darà la «Dannazione di Faust» di Berlioz che sarà concertata e diretta dal maestro Mancinelli. — *Cantante.* Il nome di quel tenore ci riesce affatto sconosciuto. Sarà probabilmente il «solito» russo, che canta con un nome italiano.

Lotto. Estrazioni del 13 corr.:

Bruna	50	57	12	2	65
Innsbruck	36	6	71	76	3

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.2, ore 2 pom. 6.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.1.

Ogni giorno una. I difetti dell'amata.

— Isabella - disse Adolfo alla sorella - sento una simpatia per una signorina che conosco da poco, e mi piacerebbe sapere se abbia dei difetti. Come potrei saperli?

— Devi lodarla con le sue amiche - rispose Isabella.

Teatri e Concerti

„EL SEGRETO DE SIORA VERONICA"

nuova commedia in 3 atti di Giacinta Gallina al teatro Fenice

Siora Veronica era una brava donnetta del popolo, veneziana, che aveva fatto denari smerciando un certo unguento miracoloso, tocca e sana per tutti i mali. Ora accade che mentre la famiglia del barcariol «Momolo Pisanelo» langue nella miseria e almanacca di continuo sul problema delle escursioni al Monte di pietà, siora Veronica venga a morire e lasci erede la famiglia di Momolo di un piccolo importo di denaro e, quel che più conta, del segreto dell'unguento miracoloso. Questo l'atto primo, in cui, col quadretto vivace della miseria filosofa e comica, contrasta con garbata linea umoristica la trovata finale, che assicura la futura ricchezza alla famigliola... e un'acclamazione alla autrice.

Ma per conoscere il segreto dell'unguento, è necessario trovare la ricetta. E siora Veronica, seguendo un'antica tradizione della sua famiglia, si astiene dall'indicare agli eredi dove la ricetta si trovi. Bisogna cercarla. La ricerca è lunga, affannosa. Si ricorre ad una fattucchiera, «siora Margherita», e questa, per spillar denari, ricorre allo spiritismo, ai tavolini semoventi, ma invano. La famiglia è già in procinto di ridiventar povera, perchè i vasetti dell'unguento lasciati dalla vecchia stanno per esaurirsi, e i pochi denari stanno per finire, quando finalmente dietro un'immagine della madonna, smossa per caso, si ritrova, quando meno si cerca, la famosa ricetta. Un piccolo idillio amoroso, innestato nell'azione, vi aggiunge grazia, conferendovi una nota di sentimento. Del resto la commedia è eminentemente comica, e pur intrecciando qualche elemento da farsa con altri improntati alla festevolezza del quadretto di pure stile veneziano, riesce divertente e agile; le scenette sono ben movimentate; l'azione è semplice, ma non langue; il dialogo è vivacissimo e arguto. Il successo iersera fu dei più favorevoli. L'atto primo, dopo una chiamata agli attori, ne ebbe altre quattro per la gentile autrice; quattro dopo il secondo, tre dopo il terzo.

La recitazione fu bellissima: gaia e festevole. La Borisi, la Baldanello, il Bratti, il Micheletti diedero gustoso rilievo comico ai rispettivi personaggi, mentre la signorina Griselda Monti impersonò la figurina di «Marieta», la fanciulla innamorata, con grazia e con sentimento. Accurati anche il Molesini e gli altri.

Visto il favorevole verdetto, emanato da un pubblico numerosissimo, «El segreto de siora Veronica» questa sera si ripete.

Verdi. Stasera si ritorna ai «Maestri cantori» di Wagner, con la signora Maria Ivanisi nella parte di «Eva» e il signor Romeo Boscacci in quella di «David». Dirigerà il M.o cav. Mancinelli. Lo spettacolo comincerà alle 8 precise.

Politeama Rossetti. Virginia Reiter ieri sera, quale «Signora dalle camelie», fu, come sempre, una interessante figura di passione, d'amore, di dolore. La Reiter, si sa, è forse la più romantica delle attrici italiane. Epperò l'eroina di Alessandro Dumas figlio ha in lei un'interprete sinsera e toccante. Anche iersera lo splendore delle sue «toilettes» fu l'ammirazione delle signore. Gli applausi onde fu colmata divennero ovazioni alla fine dell'atto terzo, quarto e quinto; e le divise con lei il Tolentino, «Armando» elegante e appassionatissimo.

Questa sera riudremo una delle più belle e complete interpretazioni della Reiter: «Madame Sans Gêne».

Concerto de Reuter. Lunedì 25 corr. alle 8.15 pom. nella sala della Società Filarmonico-Drammatica si darà l'annunciato unico concerto del violinista Fiorello de Reuter. Il programma della serata è il seguente:

1. *Saint-Saens* - Concerto Si min. - Allegro appassionato - Andantino quasi Allegretto - Molto moderato - Allegro non troppo.
2. *Tartini* - Sonata Sol min. (Trillo del diavolo).
3. a) *Beethoven* - Romanza Sol magg. b) *Reuter de Fiorello* - Chanson Triste. c) *Leclair* (1697-1764) - Menuett, Gavotte et «la Chasse», d) *Schubert-Ernst* - «Erlkönig» (Violino solo).
4. *Wieniawski* - Carnaval Russe.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Spettacolo d'opera. — Ore 8. — (Disp. 15). - *I maestri cantori di Norimberga*, in 4 atti di Riccardo Wagner.

ROSSETTI. Compagnia drammatica Virginia Reiter. Ore 8. *Madame Sans-Gêne*, in 4 atti di V. Sardou.

FENICE. Compagnia drammatica Baldanello. Rappresentazioni a prezzi popolari. Ore 8 *El segreto de siora Veronica*, in 3 atti di Giacinta Gallina. - *El cogo e el segretario*, farsa.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Strascichi delle dimostrazioni pro Università italiana a Trieste

Celio C., di 20 anni e Vittorio R., di 19 anni, entrambi da Trieste, erano accusati del delitto di tumulto per avere, la sera del 23 novembre scorso, durante una dimostrazione di protesta contro i fatti di Vienna e pro Università italiana a Trieste, gridato, il primo «Abbasso l'Austria» e l'altro: «Abbasso il Governo austriaco». Il C. era stato arrestato in via dell'Acquedotto ed il R in via dei Bachi.

Ieri essi, comparsi innanzi al Tribunale, negarono entrambi di aver emesso le grida incriminate. Il C. ammise di aver preso parte alla dimostrazione; il R., invece, negò anche tale partecipazione, dicendo che si trovò in mezzo ai dimostranti per mero caso.

Le guardie di p. s. Vittorio Asquini, Rodolfo Perco e Domenico Tamburlini furono esplicite nel confermare le accuse ed il P. M. domandò la condanna di entrambi gli accusati.

L'avv. Petronio, per il R., fece innanzi tutto valere la possibilità d'un errore da parte della guardia accusatrice nel designare il suo difeso come quello che aveva emesso il grido di «Abbasso il Governo austriaco». C'era molta gente; c'erano molti che gridavano; era scuro. Un errore era possibilissimo e può realmente essere avvenuto, tanto più che il R. dice di non aver partecipato alla dimostrazione, ma di esservisi trovato coinvolto per caso. Ma, a parte la possibilità evidente d'un errore, è poi incriminabile, almeno dal punto di vista del codice penale, il grido di «Abbasso il Governo»? Il Governo è l'espressione collettiva con cui si designano i funzionari chiamati a reggere di volta in volta e a seconda delle vicende politiche, lo Stato. Dire «abbasso il Governo» equivale a dire «abbasso gli uomini che sono ora alla direzione dello Stato», abbasso gli uomini che la Costituzione stessa vuole responsabili della politica che fanno. Ogni cittadino ha il diritto di

COMUNICATI*)

TEATRO GOLDONI, TRIESTE

In seguito a deliberato dei proprietari, si passerà alla **vendita del Teatro Goldoni** (già Teatro Armonia) in Trieste, entro il mese di Febbraio p. v.

Per informazioni ed offerte relative, rivolgersi allo Studio del signor Ingegnere **G. Zammattio, in Trieste,** via Ghega N. 8.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Giovane forza commerciale
che conosca lingue e disponga di alcune migliaia di corone,
CERCASI QUALE SOCIO
per un'azienda già esistente in agenzie e commissioni.
Offerte sub **«Avanti»** al «Piccolo.

Per le linee postali automobilistiche dell' Istria
CERCANSI CHAUFFEURS APPROVATI
Richiedesi conoscenza delle lingue italiana, tedesca e croata.
Si riflette su persone serie, abili e che dispongano di attestati di prim'ordine.
Offerte dirigere alla **Società in Azioni „Riviera", Pola.**

PENSIONE.
Cerco per la mia sposa (tedesca della Germania) **soltanto presso famiglia signorile,** che parli il tedesco,
Pensione completa con traitamento famigliare
Preferirei una famiglia dove vi sieno figlie.
Indirizzare le offerte al:
BAUBUREAU PALLI, AIDUSSINA presso GORIZIA.

BELLEZZA IDEALE
La scienza ha ormai stabilito che soltanto la **Creme Sultana** sviluppa in modo duraturo il seno. Provate la **Creme Sultana** e resterete meravigliati della straordinaria bontà di detto preparato. Trovasi in vendita nelle principali farmacie e presso i seguenti profumieri:
Angeli, Andreuzzi, Brusini, Nagelschmied, Wohl «Al Regno di Flora», Toso, Zernitz.
A Gorizia: Profumeria Rosenfeld.
Non usate Pillole!

GIUSEPPE OPPENHEIM
CRONOMETRISTA ED OROLOGIAIO
.... TRIESTE CORSO N° 5 ...
DEPOSITO OROLOGI SVIZZERI IN ORO ARGENTO E NICHEL DI MASSIMA PREGISIONE

RIPARAZIONI ED ORDINAZIONI CON MASSIMA GARANZIA

ERNIE
Il Rapp.e **l'Apparato D. De-Martin di Milano** rende noto, che, in seguito ad altre richieste pervenutegli, resta ancora a **Trieste Hôtel Moncenisio Stanza N. 8** sino a tutto Sabato 16 corr. Continuerà dare informazioni ed assumere commissioni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.

MANIFATTURE
QUALUNQUE PREZZO
= ULTIMI GIORNI =
CORSO N. 10

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
(Fondata nell'anno 1842)
Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)
INTERESSI sui versamenti di denaro:
3 ½ %
per depositi a risparmio ordinario, da 1 Corona a qualunque importo;
4 %
per depositi a piccolo risparmio, da 1 a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000,
I VERSAMENTI si effettuano nella Centrale, tutti i giorni feriali, dalle 8½ ant. alle 12 mer. e la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. e presso la
Succursale
sita in via S. Marco N. 10
tutti i sabati dalle 3½ alle 5½ pom.
Si emettono cassette metalliche per il risparmio a domicilio.
Trieste, 9 Dicembre 1908. **La Direzione.**

PARFÜM CORDIAL No 4711
Unico fabbricante **Fer. Mülhens** i. r. fornit. di Corte **Colonia s/R.**
Filiale: Vienna, IV/1, Heumühlgasse 3
Fortissimo profumo di insuperabile grato odore — e — durevole fragranza
Trovasi in tutti i negozi fini

SALONE EDISON
Angolo Via Carducci - Via Caserma (Palazzo Vianello)
III Serie nuova — OGGI E DOMANI — III Serie nuova
IL TERREMOTO IN SICILIA
Messina durante il disastro
Sbarco di viveri - Franamento della banchina e della linea ferroviaria.
Incendio del Palazzo municipale
Sforzi infruttuosi dei vigili e della truppa a domare l'incendio.
Ricupero delle casseforti della tesoreria.
Nuova scossa di terremoto
panico e fuga della popolazione
Imbarco dei superstiti. Partenza per Napoli.

critica all'operato degli altri cittadini assunti al Governo, ed esprimere il proprio biasimo all'indirizzo di questi - il gridare loro «abbasso» non significa altro - non può certo mettere in essere una sanzione penale.

L'avv. Petronio osserva che fu rilevato e dimostrato ampiamente che i fatti di Vienna furono una conseguenza dell'errata politica del Governo; che non solo giornali italiani, ma anche giornali di Vienna e d'altre parti della Monarchia attaccarono il Governo, facendo risalire a lui le cause del triste conflitto in cui nostri giovani furono feriti. Rileva pure che le dimostrazioni di quelle giornate erano uno sfogo della coscienza del nostro popolo offesa; e si meraviglia che d'un grido così mite e null'affatto pericoloso come quello di «abbasso il Governo» si sia fatta una base ad un'accusa di certa gravità. Conchiudendo, domanda sentenza d'assoluzione, per la possibilità d'un errore; e, ammesso venga ritenuto provato aver il R. gridato come in accusa, assoluzione per mancanza di contenuto punibile in tale grido. Subordinatamente e in caso di condanna, raccomanda il R. alla clemenza della Corte.

La Corte ritiene entrambi gli accusati colpevoli e condanna il C., per aver gridato «abbasso l'Austria», ad 1 settimana d'arresto ed il R. a 30 cor. di multa, per aver gridato «abbasso il Governo austriaco». Nella motivazione circa il secondo fatto, la Corte disse di aver visto nell'aggettivo «austriaco» ostentativamente messo nella frase, l'intenzione d'incitare contro l'Austria e le vigenti istituzioni.

I due condannati si adattarono.

Il C. era senza difensore.

„Son tropo dela Patriottica“

Antonio Coinz, di 31 anni, tappezziere, da Trieste, dev'essere straordinariamente rispettoso, poichè entra nell'aula inchinandosi ripetutamente:

— Bon giorno, signori...

— Buon giorno. Lei, Antonio Coinz, è accusato di avere gridato due volte, una sera dello scorso mese: «Viva la rivoluzione». E' vero?

— Nossignor, no xe vero! No go zigado gnente!

— Guardi che, invece, chi la arrestò dice di sì!

— No pol esser. Son vignù fora dell'ostaria co' la molge; e a ela forsi ghe gavarò dito: «Va in malora, bruta baba», perchè no la voleva vignir a bever un cafè.....

— Vedremo. Intanto sentiremo la guardia sua moglie non c'entra....

— No xe vero: ghe lo giuro su l'anima de mio padre. E po! son tropo de la «Patriotica» mi. Son tropo amante de la patria de Francesco Giuseppe per zigar quele parole! El ciami mia molge e Mario Cerne e lori i podarà dir....

— Lei propone che essi vengano intesi come testimoni?

— Sissignor.

— Vedremo. Intanto sentiremo la guardia e poi decideremo

La guardia di p. s. Giovanni Scoch conferma l'accusa: Lo go inteso ben. El ga zigà due volte «Viva la repubblica».

— Come? «Viva la repubblica»?

— Sì, sì; cioè, me sbagliavo, «Viva la rivoluzion»! E due volte el ga zigado.

— E perchè non lo arrestò quella sera?

— Perchè lo conossevo; e, sicome el iera un poco brilo, lo go lassado; ma ghe go dito che 'l dovarà risponder. El giorno dopo son andado a ciorlo.

L'accusato sostiene di non aver gridato ed insiste che vengano citati i testi nuovi, proposti.

Il P. M. ritiene che, di fronte al deposto della guardia, essi non abbiano importanza. Ma la Corte decide di far luogo alla domanda; e proroga il dibattimento.

„Balla“ a tutti i punti cardinali

Luigi Rossetti, di 23 anni, bracciante, da Pirano, con sentenza del 2 aprile dello scorso anno era stato condannato da questo Tribunale a 10 mesi di carcere duro ed aveva ottenuto di poter rinviare l'espiazione della pena al mese di agosto. Ma la libertà prolungatagli gli fu di danno, poichè gli diè occasione di commettere una pubblica violenza.

Il 19 aprile nell'osteria di Giorgio Fragiacomo sita in piazza del Duomo, a Pirano, arrabbiatosi perchè l'oste, vedendolo ubriaco, si era rifiutato di dargli altro vino, incominciò a commettere eccessi tali che l'oste fece chiamare le guardie.

Quando queste gli ingiunsero di uscire dal locale, il Rossetti non volle obbedire. Esortato e sospinto dai due funzionari, resistette e diede alla guardia Pitacco un forte spintone al petto da farlo retrocedere di alcuni passi. Dichiarato allora in arresto, oppose resistenza, si dimenò ed uscì in ingiurie e minacce.

Ieri egli venne al dibattimento da Capodistria, ove espia la prima condanna, accompagnato da un gendarme con la baionetta inastata, per rispondere del crimine di pubblica violenza commessa con vie di fatto e pericolse minacce, e della contravvenzione di offese a persone dell'autorità.

— No me ricordo gnente - egli disse a sua discolpa. Gavevo bevudo: gavevo bevudo tanto in quel giorno che no savevo quel che fazevo.

Aggiunse, poi, che un suo cugino avrebbe potuto confermare che si trovava in «bala» da cinque giorni.

Pres. E come si chiama questo cugino?

— Santo Rossetti.

— E' stato già citato e lo sentiremo. Ma prima sentiremo le due guardie.

La guardia Pitacco conferma i fatti contenuti nell'accusa, non escludendo che l'accusato sia stato ubriaco: «So che 'l gaveva bevudo assai» ? dice.

— Pres. E come lo sa?

Test. Eh! lo conosso; e po' co' nol bevi el xe bon e quieto: un putel pol parlar con lui.

La guardia Zambi conferma anch'essa l'accusa; ma aggiunge che era molto brillo e che «co' 'l xe sinzier se fa quel che se vol de lui....»

Pres. E quando è ubriaco, fa lui ciò che vuole. Ho compreso.

E vien fatto chiamare il cugino dell'accusato, Santo Rossetti.

— Lei è Santo Rossetti?

— Sissignor.

— E' parente dell'accusato?

— Sissignor.

— In che grado?

— Pescatore.... (si ride).

— No, no, intendo se è suo cugino...

— Sissignor; terzo cugin. Suo papà iera mio primo cugin; suo fradel el xe secondo e lui el xe terzo (ilarità).

— Lei è celibe?

— Nossignor, son marittimo (viva ilarità).

— Che cosa sa dirmi del 19 luglio?

— Che iero più imbriago de lui.

Il presidente scuote la testa; e poi riprende:

— Cosa hanno fatto in quel giorno, lei e suo cugino? Racconti.

— Gavemo bevudo.

— Quanto?

— Assai: bianco, negro, de tuti i colori, de qua, de là, a l'«Oriente», a l'«Adriatico», «de Giorgio»....

— Suo cugino era ubriaco anch'egli?

— Eh! altro!

La Corte ha capito oramai di che si tratta: «balla» a tutti i punti cardinali; e condanna l'accusato, soltanto per la contravvenzione di ubriachezza, a 1 mese di arresto.

Il Rossetti si adatta.

MARINA E NAVIGAZIONE

Le prestazioni di soccorso del „Giulia“.

Fari e segnali distrutti

Iermattina arrivò qui il pir. «Giulia» dell'«Austro-Americana», comandato dal cap. Aristide Cosulich, che, come i lettori sanno, giunto dall'America a Napoli, nei giorni del fatale disastro in Sicilia e Calabria, fu dall'«Austro-Americana» messo a disposizione del Comitato generale di soccorso, presieduto dal duca d'Aosta.

Non appena il «Giulia» fu ammesso a libera pratica, intervistammo il cap. Cosulich, sull'opera prestata in quell'occasione.

— La mattina del 3 corr. - ci disse l'egregio comandante - ebbi l'ordine di mettermi a completa disposizione di quell'Autorità e subito fu deciso che il «Giulia» si recasse sul luogo del disastro, con viveri e soccorsi. Furono imbarcate 50 mila razioni di pane, 15 mila tende da campo, 4000 casse di pasta alimentare, una quantità di sacchi di farina e semolino, parecchie tonnellate di casse di medicinali, 600 balle di paglia, sei carri militari, 24 cavalli e il materiale per tre ospedali completi da campo. Contemporaneamente s'imbarcarono 650 soldati e sottufficiali, quasi tutti dei reggimenti del Genio, parecchi ufficiali superiori ed ufficiali medici, e, infine, un completo ospedale da campo del Comitato di soccorso di Milano. Facemmo rotta su Messina e la mattina del 4, alle 7, giungemmo in rada. A bordo del pir. «Duca di Genova» ebbi dal gen. Mazza alcuni ordini e quindi diedi le disposizioni per lo sbarco d'una parte dei soldati, d'una parte dei viveri e dei soccorsi. Mentre s'eseguiva lo sbarco, con speciale permesso del gen. Mazza potei visitare la città. Non tenterò di descrivervi il raccapricciante spettacolo presentatosi alla mia vista. Il disastro era stato immenso. Neppure una strada che non fosse ingombra dai rottami di case crollate; neppure una casa che fosse intatta! Mentre giravo qua e là, avvertii in un punto, sotto i piedi, qualcosa di morbido e, con l'aiuto di chi mi faceva da guida, mi diedi a rimuovere un po' le macerie. L'orribile vista! Un essere umano, già in avanzata putrefazione, era là rattrappito, contorto, sanguinolento. In una piazza assistetti al salvataggio di un vecchio di 65 anni, che era rimasto da ben sette giorni sotto un mucchio di rovine! Per circa dodici ore, a brevi intervalli, da un foro praticato alle sommità delle macerie gli era stato passato del cognac e qualche arancia. Per estrarre fuori il poveretto, fu scavato un tunnel lungo circa dieci metri.... La mattina del 5, presi a bordo 250 soldati degli Alpini e col rimanente dei soldati portati da Napoli, dopo avere imbarcati 32 profughi, partii per Reggio, dove arrivai alle 2 pom. e dove sbarcai tutti i soldati e il materiale di soccorsi. La mattina del 7 ripartii per Napoli con i 32 profughi e, fra questi, due signorine, delle quali una figlia di un ricco gioielliere di Alessandria d'Egitto. La poverina non si poteva dare pace, perchè, per salvarla, avevano dovuto sacrificare la magnifica e nera treccia dei capelli. Con le lacrime agli occhi, mi disse che i capelli s'erano impigliati in alcuni rottami delle travamenta ed avevano dovuto tagliarli, per estrarla.

L'altra signorina era rimasta orbata dei genitori, di due fratelli e tre sorelle!

Le due ragazze furono accolte a Napoli, in casa della contessa Bellini. Il lavoro dei soldati e marinai, dei pompieri, dei medici e di tutte le squadre di soccorso che ho veduto operare a Messina e a Reggio è superiore ad ogni elogio.

— Quando ripartii da Reggio - ci disse infine il comandante del «Giulia» - tanto il faro di Reggio, che quello di Messina non funzionavano ancora. Il primo era rimasto distrutto completamente dal cataclisma; il secondo aveva avuta mozza tutta la parte superiore e dovrà essere abbattuto.

Anche il faro della punta Pizzo di Calabria è distrutto e la stessa cosa è degli altri fanali secondari delle due coste.

Avviso ai naviganti.
Italia. Porto e rada di Reggio Calabria. Informazioni. - Le opere di difesa e di approdo del porto e della rada di Reggio Calabria sono state gravemente danneggiate, e tutti i fanali e segnali di questa località vennero asportati. Il fanale a luce «fissa rossa» sulla testata del molo del porto di Reggio Calabria, è stato però riattivato.

Stretto di Messina. Fanale provviscrio sul capo Peloro. - Sulla torre dell'antico faro di capo Peloro, esistente a circa metri 140 ad E. N. E. del faro a lampi, era spento, è stato attivato un fanale provvisorio, a luce «fissa rossa», con portata di circa 8 miglia.

Sardegna. Bocche di Bonifacio. Particolari sul faro dell'isola Razzoli. - Dalle verifiche eseguite è risultato che, la portata del faro sull'isola di Razzoli, recentemente ridotto a luce «intermittente» ogni 9 s. (luce 6 s., eclisse 3 s.), è di miglia 18 per la luce «bianca», e miglia 15.5 per la «rossa». Le altre caratteristiche non subirono variazioni. Pos. appross. lat. 41° 18.0' N. - long. 9° 20.5' E.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Tebe» da Venezia con 23 pass., «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 10 pass., «Danubio» da Spizza e scali; i pir. a.-u. «Giulia» da Nuova Orleans, Napoli, Messina e Reggio Calabria, «Biocovo» da Lissa, «Fausto Cosulich» da Venezia, «Tihany» da Fiume con 8 pass.

Partirono i piroscafi a.-u. «Arc. M. Teresa» per Methil, «Szecheny» per Valenza, «Dubac» per Costantinopoli, «Spalato» per Metcovich, «Isea» per Comisa, «Tihany» per Fiume, «Vila» per Metcovich; il pir. inglese «Arabistan» per Venezia; e il pir. ital. «Bari» per Salahora.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Zoe Cosulich» (nuovo) partì ieri da Genova per Trieste con a rimorchio una maona della portata di 400 tonnellate, «Marina» arrivò il 5 a Nizza, «Adria» l'11 a Napoli, «Tisza» partì il 12 da Malta per Catania.

Lloydiani: «M. Valeria» diretto a Calcutta proseguì l'11 da Colombo per Madras, «Koerber» da Bombay proseguì il 12 da Porto Said per Trieste, «Vorwaerts» diretto a Kobe proseguì il 12 da Gibuti per Aden.

Austro-Americana. «Alice» arrivò ieri a Napoli, «Laura» partì ieri da Nuova York per Napoli e Trieste, «Alberta» proseguì ieri da Fiume per Orano, «Maria» proseguì il 12 da Fiume per Filadelfia, «Teresa» arrivò l'11 a Marsiglia, «Virginia» proseguì l'11 da Patrasso per Nuova York.

Le elezioni della Camera di commercio del Friuli

Il ballo della Lega a Gorizia

Gorizia 13. Stasera finirono le elezioni per la Camera di commercio. Dallo spoglio delle schede per la prima categoria per l'industria risultarono eletti Attilio Dörfles, Polley e Pietro Savinelli; nella seconda categoria Antonio Pontoni e Diego de Finetti; nella terza categoria dott. Giovanni Bader, Antenore Marni e Luigi Tagl.

★ Il ballo pro Lega Nazionale sarà tenuto quest'anno il 6 febbraio.

INCASTRO.

Fui ieri dal mio amico intagliatore
Per veder il suo studio; lo trovai
Al suo lavor *Core*
Un bizzarro *totale*
Il quale
Forma ha di *lati* e intorno a cui fioriscono
Ghirlande di rosai.

Spiegazione del giuoco precedente:
LIMO. SI'. NE'. LIMOSINE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Gennaio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 626.25, Staatsbahn 676.—, Alpine 640.—, Lotti turchi 183.—. • La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 197.90 (198.50) Disconto 181.25 (181.25).

Parigi apertura dell'Italiana 103.45 poi sino —.—, Chiusa francese 96.82 (96.82), Italiana 103.45 (103.45). Spagnuola 96.20 (96.20), Banche Ottomane 709.— (709.—) Rio Tinto 1868 (1863), Lotti turchi 176.25 (176.25).

VIENNA 13 (Dopo Borsa). Credit 626, Credit Ungh. 728.75, Bankverein 508.75, Länderbank 432.50, Staatsbahn 675, Lombarde 103.75, Alpine 640.50, Rima 524, Carpazi 575, Schodnica 434, Lotti Turchi 183.25, Russo 1906 97.20, Hirtenberger 975.

PARIGI 13 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.66, Russo 5% 99.67, Spagnuolo 4% 96.15, Turco 4% 94.07, Portoghese 3% 5717, Rio Tinto 1862, Cape Copper 192.50, Tharsis 147.50, De Beers 283, Rand Mines 199, East Rand 112.50, Goldfields 119.50, Hartmann 497, Balia 459, Platine 464, Toula 269, Sosnovice 1500, Maltzoff 816.

LONDRA 13 (Chiusa). Atchison Comm. 100.75, Baltimore e Ohio 112, Canada Pacific 179.75, Chicago Milw. 151.50, Illinois Centr. 147, Reading 70.50, Southern Pac. 120, Union Pacific 181.25, U. S. Steel Comm. 52.87, Amalgamated 8212, Anaconda 987, Rio Tinto 7412, De Beers 1112, Premier Diam. 806, Jägersfontain 412, Crown Reef 1050, Crown Deep 1525, Modderfont 1118, Kalgurli 812, Ivanhoes 850.

Listino. Napo'. 19.05 a 19.08, Zecch. 11.30 a 11.30, Lire sterline 23.93 a 23.98, Londra 239.70 a 240.30, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.10 a 95.40, Banconote italiane 95.10 a 95.40, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 94.20 a 94.55, Rendita austriaca in corone 94.30 a 94.60, Rendita ungherese in Corone da 91.05 a 91.25, Credit 626.75 a 628.75, Italiana 102.65 a 103.35, Staatsbahn 676.50 a 678.50, Lombarde 103.— a 105.—, Lotti turchi 183.— a 186.—.

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 83 1/4, Lombardi 4 1/4, Argento 24 1/4, Rendita Spagnola 85—, italiana 102 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/2

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.10, Ferrate dello Stato 145.10, Lombarde 18.15.

Nuova York 13. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 13. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 15000 compresi affari consegna. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 4 96/100, Gennaio-Febbraio 4 94/100, Febbr.-Marzo 4 93/100, Marzo-aprile 4 92/100, Aprile-Maggio 4 91/100, Maggio-Giugno 4 91/100, Giugno-Luglio 4 91/100, Luglio-Agosto 4 90/100, Agosto-Settembre 4 81/100, Settembre-Ottobre 4 76/100.

Metalli. *Londra* 13. Stagno (Straits) Apert. : 127—. Chiusa 128 3/8. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 62 3/4, per 3 mesi 63 1/2.

Petrolio. *Anversa* 13. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 62.25, per febbr. 62.60, marzo-aprile 63.—, maggio-agosto 62.—. fiacco

Segala. *Parigi* 13. Mese corrente 16.40, per febbr 16.40, per marzo-giugno 16.90, maggio-agosto 16.30. staz.a

Frumento. *Parigi* 13. Mese corrente 22.70, per febbraio 22.90, per marzo-giugno 23.05, per maggio-agosto 23.70. staz.o

Farina. *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.40, per febbr. 29.70, per marzo-giugno 30.40, per maggio-agosto 30.60. staz.a

Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 36.25, per febbraio 36.75, maggioagosto 38.25, settembre-dicembre 37.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 13. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-27.75. staz.o, bianco per mese corr. 30 3/8, per febbraio 30.60 per marzo-giugno 31 1/8, maggio-agosto 31 5/8. Raffinato 60.— a 60.50. fiacco

Amburgo 13. (Chiusa) Per gennaio 20.40, per febbraio 20.50, per marzo 20.60, per aprile 20.75, per maggio 20.85, per giugno 20.95. calmo

Londra 13. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10 1/8. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 gennaio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Marta Washing.	16	Scaricazione
1 a	Thraky	16	»
1 b	Kassa	15	»
3	Trieste	18	»
6	Cleopatra	14	Caricazione
9	Roma (germ.)	16	Scaricazione
12 a	Alleanza	14	»
12 b	Oceania	16	»
13 a	Noli	15	»
13 b	Szent Laszlo	14	Caricazione
14	Gerty	16	Scaricazione
17	Franconia	14	»
21	Helios	18	»
22	Clara	16	Caricazione
23	Coloniale	14	Scaricazione
24	Eugenia	18	»
25	Bark Lake Erie	30	»
Molo I	Adour	18	Caricazione
» II			
» IV	Arc. M. Teresa	13	Scaricazione
» IV	Fausto Cosulich	14	Caricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

SMARRITA
Sacca d'oro
con entro orologio d'oro, piccolo portamoneto, fazzoletto di trina,
l' altra sera verso le 7.30 dalla via S. Sebastiano alla via S. Lucia.
Mancia di 400 Corone
a chi porterà i suddetti effetti in via S.ti Martiri N. 12, II piano, porta destra

Carta da tappezzeria
Grande arrivo, tutta novità e buon gusto.
GIUS. POLACCO, Via S. Nicolò 27
Telefono N. 1257

Vini genuini garantiti
bianco della Valle di Vipacco
e Terrano nero di Buie
per uso famiglia trovansi esclusivamente
— presso —
GIUSEPPE PEROZZI, via Bachi N. 9

PAPIER WLINSI
Rimedio sovrano per le affezioni di petto catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori o dei reumatismi, dolori, lombaggini ecc. da anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31. rue de Se ine.

Saponi da toeletta di Sarg solidi e liquidi.
Novità:
Sapone fino «Lilas Blanc» . al pezzo Cor. —.40
Sapone fino «Violette de Nice» » » » —.50

LA MASSIMA CONVENIENZA
acquistando
MOBILI e TAPPEZZERIE
da
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari.
PREZZI DI CONCORRENZA.

PASTIGLIE MENOTI
efficacissime contro la
TOSSE
calmanti ed espettoranti
usate con successo da oltre 50 anni.
Unicamente nella Farmacia
ZANETTI
Via Nuova 35
Comm. verso rivalsa

Monete e medaglie OGGETTI ANTICHI RINVENUTI negli scavi, in oro, argento, bronzo ecc., singoli pezzi in buono stato, collezioni intere e fondi acquistansi, verso pagamento per cassa, ai massimi prezzi possibili, anche offerte scritte vengono evase prontamente. Cercansi presentemente. Corone e mezze corone in oro (dell'unione monetaria) dell'imp. Francesco Giuseppe I. Si assumono aste pubbliche. Raccomandiamo ai signori collezionisti il nostro ricco deposito: Brüder Egger, periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo di Corte e dell'i. r. Giudizio commerciale, Vienna I, Opernring 7, mezzanino

50 anni di incontrastato successo
per bambini deboli e convalescenti
OLIO di FEGATO di MERLUZZO
SERRAVALLO
semplice e jodoferrato
Il miglior ricostituente perchè il più semplice e naturale ed il più efficace fra i preparativi e rigeneratori del sangue.
FARMACIA SERRAVALLO-Trieste

ORFEO
il più bello ed elegante Salone Cinematografico
Piazza Piccola (dietro il Palazzo Municipale)
Oggi e giorni susseguenti
PROGRAMMA DI ASSOLUTA NOVITÀ E DEL MASSIMO INTERESSE
dalle 3 pom. in poi
PARTE I.
GLI ORRORI DELLA GUERRA
Episodio drammatico ed emicestemente romantico della GUERRA FRANCO-PRUSSIANA
ASSOLUTA NOVITÀ. PER LA PRIMA VOLTA A TRIESTE.
PARTE II.
MESSINA
durante il disastro
(SERIE III. di Luca Comerio di Milano)
Episodi terribili:
Sbarco di viveri - Franamento della banchina e della linea ferroviaria - Incendio del palazzo municipale - Ricupero delle due casseforti della tesoreria - Fuga dei superstiti durante una nuova scossa di terremoto - Imbarco dei superstiti.
Questa pellicola, ultima uscita, è la più nitida e più perfetta di quante furono fino ad oggi eseguite e riproduce colla massima fedeltà la distruzione che il terribile terremoto ha compiuto in quella infelice città.
PARTE III.
IL CANE GELOSO
Esilarantissima scena comica.

Teatro di Varietà EDEN
Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico)
Grandioso successo - Spettacolo interessantissimo.
Principia alle ore 8.30 pom.
Servizio di Restaurant e permesso di fumare.

IMPOTENZA
varicocele, pollusioni, spermatorrea, nevrastenia genitale o impressionabilità e qualunque debolezza virile prodotta dall'età, abusi, onanismo e qualsiasi altra causa; frigidità sessuale feminile e sterilità.
GUARIGIONE col potentissimo rinvigoritore garantito innocuo d'effetto immediato e duraturo "ATA" I casi più disperati e ribelli sono facilmente vinti dalla straordinaria efficacia dell' "ATA". Un flacon C. 7.50.
Trovasi dai principali farmacisti e grossisti. Gratis qualunque schiarimento e memoria scientifica con certificati chiedendoli ad A. MARCHI - via Vitruvio 39 - MILANO.

STRAORDINARIA SCELTA
Stoffe da uomo
RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.
presso L. BERNARDINO, Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

CINEOGRAFO AMERICANO
Piazza della Borsa 15
OGGI E DOMANI
Il terribile terremoto a Reggio Calabria
III^a Serie ultima arrivata. Episodi recentissimi.
I soldati - Sgombro di macerie - Ricerche fra i rottami.
Alla stazione - In attesa per la partenza - Trasporto di feriti
Pianto e cordoglio sulle rovine.

†

ANTONIETTA URBANIS

nata BRUNI

spirava dopo brevissime sofferenze quest'oggi.

Il consorte **Ugo** unitamente alle sorelle **Natalia mar. Moretti e Marchesa Elena ved. Guidi** (assente), a nome pure degli altri congiunti, danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto Giovedì 14 corr. a ore 11¼ ant., partendo dalla casa N. 41 di via Chiozza.

TRIESTE, 13 Gennaio 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

Le sottoscritte, addolorate, porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che, sia coll'invio di fiori, sia accompagnando la salma all'ultima dimora od in ogni altra guisa, resero omaggio alla memoria della loro cara estinta.

Famiglie GREGORICH - DEL TOSO.

TRIESTE, 14 Gennaio 1909.

†

UBALDO MONTANARI

I. R. Maestro postale e telegrafico

mancò oggi dopo lunga malattia lasciando inconsolabili la moglie MADDALENA nata POLLANZ, i figli ERBERTO, IRENE, CARMEN, la sorella MARIA, il fratello LEONARDO, la cognata FILOMENA nata SILLIG, come pure la famiglia POLLANZ.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Venerdì 15 corr., alle 9 ant.

FIUMICELLO 13 Gennaio 1909.

†

ANTONIO RUTTER

d'anni 75

si spense serenamente questa notte dopo breve ma penosa malattia.

Le dolenti famiglie RUTTER, SIVITZ e DE MAURIZIO a nome pure degli altri congiunti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 14 corr. alle ore 3.30 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 di via Vincenzo Scussa direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 13 Gennaio 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Errata-Corrige

Nel **Ringraziamento** della **Comunità Serbo-Ortodossa di Trieste**, pubblicato ieri in morte di **CRISTOFORO SCUGLIEVICH**, vennero omesse per errore tipografico **Le Corporazioni, Società e Sodalizi di Trieste.**

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA italiana, offresi, capace bene cucire. Offerte «Modesta» al Piccolo. 9694 A

TEDESCA cerca servizio famiglia piccola. Indirizzo Piccolo. 5437 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5448 B

CAMERIERA fidata, buoni attestati cercasi, famigliuola distinta. Ghega 15, III. 9643 B

CUOCA e cameriera buoni attestati cercansi. Rivolgersi via Rossini N. 4, porta 7 5474 B

CAMERIERA, domestica ottimi attestati prontamente cercasi. Via S. Giovanni 5, terzo. 9711 B

DONNA di servizio, cercasi prontamente. Via Corti 3. 9601 B

DOMESTICA che sappia cucinare e accudire ai lavori domestici, cerca signora sola. Presentarsi via dei Porta N. 636. 5478 D

DOMESTICA con buoni attestati, pratica lavori domestici, che sappia anche cucinare, cercasi prontamente per distinta famiglia; buon trattamento e buona mercede. Indirizzo Piccolo. 5008 B

DONNA tutto giorno cor. 20 e vitto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5430 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cerca piccola famiglia, salario cor. 24. Olmo 1, IV piano, porta 16. 9673 B

DONNA servizio tutto il giorno cercasi. S. Caterina 1, I. 9718 B

DONNA robusta e sana, dai 25 ai 30 anni, cercasi per famiglia tedesca anche per fuori di Trieste. Indispensabile sappia la lingua tedesca. Offerte al Piccolo con esatto indirizzo sub «Famiglia tedesca». 5126 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia, buona paga. Via Boschetto 2, secondo. 5466 B

PRESTASERVIZI per tre ore mattina, due ore dopopranzo cercano prontamente coniugi soli. Boccaccio 17, III. 9663 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. S. Francesco 15. 5438 B

PRESTASERVIZI giovane, due ore mattina, tre dopopranzo, cor. 20 cercasi. Boccaccio 12, porta 9. 5468 B

PRESTASERVIZI cercasi. Vincenzo Bellini 18, seconda scala, primo piano, sinistra. 9667 B

PRESTASERVIZI, cercasi. Acque 22, IV, porta 15. 5521 B

PRESTASERVIZI tedesca, cercasi. Via Belvedere N. 16, II, porta 15. 9633 B

PRESTASERVIZI, mattina, dopopranzo, cerca famiglia tre persone, cor. 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 5514 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE assume amministrazioni stabili città e territorio, disponendo corrispondente cauzione, facilitando proprietari. Offerte «Facilitazioni» Piccolo. 5189 C

COMMESSO negozio coloniali, droghe, ammogliato, attestati lungo corso, praticissimo lavori magazzino offresi capo od altro. Offerte «K. L. 163» Piccolo. 9553 C

CORRISPONDENTE tedesco, stenografo, dattilografo, svelto lavoratore, cerca occupazione alcune ore al giorno. Offerte sub «Sveltezza» al Piccolo. 9617 C

CASSIERA o commessa offresi ragazza onesta. Indirizzo al Piccolo. 4765 C

FATTURISTA, dattilografa, stenografa, conoscenza tedesco, da 6 anni presso ditta ora in liquidazione, ottime referenze, offresi. Offerte «Liquidazione» Piccolo. 5454 C

GIOVANE bella presenza, pratico qualsiasi lavoro macellaio, parla tedesco offresi. Offerte «Forestiero» posta restante Barcola. 5330 C

GIOVANE pratico lavori scrittoio, italiano, tedesco, cerca posto. Gentili offerte «Volonteroso» Piccolo. 9680 C

GIOVANE abile in commercio, corrispondenza italiana e tenitura libri giornalieri cerca impiego presso ditta seria. Indirizzo Piccolo. 5461 C

GIARDINIERE con buoni attestati, ammogliato, senza figli, abile giardini, serre, impianti, scaldamenti interni, ortaglie, frutteti e viti americane, offresi prontamente. Via del Rivo N. 11. 5042 C

IMPIEGATO tedesco, contabile, corrispondente, sapendo anche italiano, francese, inglese, cerca occupazione per il pomeriggio. Offerte sotto «Tedesco 100» al Piccolo. 8669 C

IMPIEGATA, disponendo ore libere, occuperebbesi scrittoio, studio avvocato. - Sub «Lavoro» Piccolo. 9696 C

PETTINATRICE occasione per balli, teatri, feste; abbonamento prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5494 C

RAGAZZA riscuotitrice oppure venditrice offresi prestando cauzione o garanzia. Offerte «Onestà» al Piccolo. 9653 C

RAGAZZA pratica portare conti, oppure per bambini, offresi. Offerte «Serietà» al Piccolo. 9645 C

RISCUOTITORE, con cauzione, offresi. Indirizzo Piccolo. 5510 C

SIGNORINA assume ordinazioni iniziali in ricamo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5547 C

SIGNORINA offresi quale cassiera, venditrice in qualsiasi genere. Offerte Piccolo sub «Pina». 9658 C

SARTA di Firenze bravissima offresi giornata. Via Solitario 14, I. 9710 C

SARTA abilissima offresi a giornata nelle famiglie. Offerte «Gina» Piccolo. 9717 C

SIGNORINA offresi cassiera cinematografo oppure cartoleria, conoscendo due lingue. Offerte «Violetta» Piccolo. 9640 C

SARTA stata primari saloni Parigi, Vienna, confeziona prontamente toilettes. S. Francesco 15, II. 5480 C

SARTA confeziona vestiti da signora, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 5477 C

SIGNORINA di buona famiglia offresi per bambini oppure cameriera a giornata. Indirizzo al Piccolo. 5441 C

SARTA a giornata offresi. Indirizzo al Piccolo. 5491 C

UOMO con attestati offresi qui o fuori guardiano, portinaio, conoscenza quattro lingue. Offerte sub «Guardiano» Piccolo. 9723 C

UNGHERESE impiegato privato cerca occupazione serale, conosce italiano, tedesco. Offerte sub «Ungherese» al Piccolo. 9739 C

VENTOTTENNE robusto, forte cerca qualsiasi posto come facchino. Offerte «Facchino» al Piccolo. 5545 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA orefice cercasi per negozio e lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 5469 D

ABILI modiste cercansi per primario negozio mode. Indirizzo al Piccolo. 5140 N

CINEMATOGRAFO cerca prontamente abile pianista. Offerte con pretese «Cines» Piccolo. 5522 D

DONNA rattoppare biancheria cercasi. Via S. Caterina 11, terzo piano. 9654 D

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi. Gatteri 22, IV piano. 9705 D

GARZONE praticante con piccola paga cerca primaria drogheria. Indirizzo Piccolo. 5059 D

GARZONA stiratrice cerco prontamente, corone 4 settimanali. G. Boccaccio 11. 5541 D

GARZONA sarta uomo cercasi, preferibile principiante. Indirizzo al Piccolo. 5537 D

LAVORANTI fabbri capaci per bottega e apprendisti cercansi. Indirizzo Piccolo. 5324 D

LAVORANTI e garzoni fabbro-carraio cercansi. Rivolgersi via Galileo N. 2, presso Raimondo Cimadori. 5475 D

LAVORANTI bravi calzolai, lavoro cucito, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5483 D

LAVORANTE brava in biancheria, pratica lavori da uomo e macchina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5476 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Canova 9, porta 13. 9692 D

MARITO e moglie senza figli cercansi quali custodi della casa dei marinai inglesi. Indirizzo via della Ferriera 20. 5350 D

MEZZO facchino con buon attestato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5479 D

PRATICANTE con conoscenza d'una lingua slava e tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 5303 D

RAGAZZO fattorino sveltissimo, fino sedicenne, per scrittoio, cognizioni italiano, tedesco cercasi prontamente. Presentarsi Lavatoio 1, II. 5431 D

RAGAZZA brava per tutto il giorno o stabile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5486 B

RAGAZZO installatore cercasi. Vaccari, Campo Belvedere N. 2. 5440 D

RAGAZZA, garzona per calzoni, commissione cercansi. Indirizzo Piccolo. 5427 D

RAGAZZA buona volontà lavorare, trova posto stabile presso primaria fabbrica città. Indirizzo Piccolo. 5467 D

RAGAZZA capace per pistoria cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5464 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 5428 D

RAGAZZE portatrici per macelleria cercansi oggi prontamente. Fallig, Parini N. 15. 5542 D

RAGAZZO pratico banco pistoria cercasi. Via dell'Istria N. 12. 9637 D

RAGAZZO cercasi negozio paste. Solitario N. 17. 9686 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Stadion 11, Della Torre. 9685 D

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, pratica lavori scrittoio, cercasi per primario stabilimento. Offerte «Stabilimento G. M.» 9679 D

SIGNORINA di scrupolosa onestà, con conoscenza lingua tedesca, cercasi quale venditrice negozio panetteria. Offerte al Piccolo «Venditrice pronta». 9697 D

SARTA giornata, capace vestiti signora, cercasi. Via Margherita 5, porta 23. 5508 D

SARTA da donna, bravissima, cercasi. Via Geppa 16, primo, destra. 9703 D

SIGNORA o signorina distinta, energica, per dirigere fabbrica liquori, cercasi. Rivolgersi Fratelli Deangeli, Puntofranco, Magazzino 33. 9706 D

SIGNORINA di buona famiglia cercasi prontamente, conoscenza lingua italiana, tedesca, pratica venditrice. Indirizzo al Piccolo. 5532 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, conoscenza tedesco cercasi prontamente. Rivolgersi ditta Carlo Burgstaller, via Campanile 14; ore 11.30-2. 5457 D

VENDITRICE per panetteria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5520 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO signorile trova signore distinto. Benvenuto Cellini 1, primo, destra. 5493 E

CAMERA ammobiliata e camerino per operaio affittansi. Canova 11, I. 9670 E

CAMERINO con uso cucina e letto per operaio affittasi cor. 6. Indirizzo Piccolo. 5442 E

CAMERETTA vuota, soleggiata, disobbligata, affittasi cor. 10. Canova 9, porta 25. 9684 E

CAMERA ammobiliata con stufa, ingresso libero, affittasi. Via Commerciale 15. 5445 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero, con costo per due amici affittasi. Via Traversale al Bosco 3, I. 9472 E

CAMERA ammobiliata e camerino affittansi, volendo costo. Corso 2, p. 12. 9647 E

CAMERINO ammobiliato, compreso buonissimo costo, corone 50, trova giovane impiegato. Chiozza 11, II, p. 12. 5463 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente pressi Meridionale, distinto giovane. Indirizzo Piccolo. 5544 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, altra vuota affittansi. Via S. Giovanni 7, II, scala II, porta 15. 9725 E

CAMERETTA affitta levatrice a gestanti, massima cura, segretezza. Indirizzo Piccolo. 5426 E

CAMERA vuota con o senza uso cucina affittasi prontamente. Farneto 16, primo. 9652 E

CAMERA ammobiliata affitta piccolissima famiglia, casa signorile. Stadion. Indirizzo Piccolo. 5504 E

CAMERA ammobiliata, costo fino, affittasi prontamente, 90 corone mensili, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 5499 E

DUE stanze vuote, posizione centrica, vista al mare, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 5489 E

DUE camere ammobiliate e vuote, ingresso libero affittansi. Petronio 7. 99648 E

STANZA ammobiliata, eveutualmente due, affittansi. Corso 10, terzo, porta otto. 9687 E

STANZETTA vuota, affittasi presso signora sola, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5509 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente costo, affittasi. Via Giulia 27, terzo. 9708 E

STANZA e stanzetta vuote, affittansi corone 24 mensili. Indirizzo Piccolo. 5510 E

STANZA ammobiliata, affittasi 15 corone mensili. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 5507 E

STANZA letto legno duro, vende falegname Cernigoi, Ruggero Manna 17. 9698 P

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Boschetto N. 28, terzo. 9702 E

STANZA ammobiliata, due letti, con costo, affitta famiglia tedesca. Via Commerciale N. 13, primo piano, porta 12. 9677 E

STANZA bella ammobiliata affittasi prontamente. Via Carlo Ghega 6, I piano. 5538 E

STANZA bella affittasi, due letti, con cucina. Farneto 17, II. 9730 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, paraggi Ponterosso, costo buonissimo. Indirizzo Piccolo. 5549 E

STANZE elegantemente ammobiliate affittansi, costo buono. Machiavelli 3, terzo, destra. 9726 E

STANZA splendida ammobiliata affittasi, massima nettezza e comfort, centro. Indirizzo Piccolo. 5529 E

STANZA, stanzino vuoto, oppure ammobiliato affittansi. Piazza Leonardo da Vinci 4, porta 13. 5470 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Geppa 15, I. 9665 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi sul davanti. Pondares 6, II, sinistra. 5432 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente, eventualmente costo. Olmo 6, porta 7. 9678 E

STANZA, camerino ammobiliati, volendo costo, affittansi, Piazza Barriera. Indirizzo al Piccolo. 5460 E

STANZA elegante, centro, secondo, casa signorile, eccellente costo, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 5482 E

STANZA due letti, con salottino ammobiliati, affitta signora sola. Via Ponterosso 3. III. 9672 E

STANZA bella, grande, ammobiliata, affittasi. Via Commerciale 8, II, porta 7. 9674 E

STANZA ammobiliata, volendo due letti, prezzo conveniente affittasi presso persona sola. Ireneo 5, porta 6. 5490 E

STANZA bella ammobiliata affittasi prontamente, modico prezzo. Olmo 6, terzo. 5498 E

STANZETTA ammobiliata affittasi corone 13. Sorgente 3, primo piano, interno, sinistra. 5496 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Machiavelli 8, primo. 5527 E

STANZA elegante, gas, ingresso libero affittasi, eventualmente due, centro. Indirizzo Piccolo. 5526 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, due finestre, stufa, gas, unico subinquilino, affittasi prontamente, distinto signore. Acque 18, primo. 5263 E

STANZA ammobiliata, persona seria, casa signorile affittasi. Piazza S. Francesco 8, porta 14. 5358 E

STANZA elegante, nuova, stufa, affittasi soltanto uno oppure due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 5342 E

STANZA ammobiliata affittasi prezzo mite. Via Madonna del mare 6, terzo, sinistra. 5433 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bene ammobiliata, con gas, bagno, preferibilmente presso famiglia tedesca, cercasi. Offerte sub «Viennese» al Piccolo. 12099 F

PENSIONE con trattamento famigliare, cercasi nei pressi di Trieste, per distinta signorina. Indirizzare le offerte a Vienna VIII, Piaristengasse 46, porta 12. 110 F

STANZA grande, vuota, con costo, cerca distintissima signora presso coniugi soli, civili. Offerte dettagliate sub «Signora distinta» Piccolo. 5502 F

STANZA vuota ingresso libero o magazzino piccolo cercasi, posizione centrica. Offerte «4000» Piccolo. 5533 F

STANZA vuota, ingresso libero, abbastanza grande, con gas, stufa, vicinanze Portici di Chiozza cerca signore. Offerte Piccolo sub «Nuova casa». 5451 F

STANZA ammobiliata cercasi vicinanze Tergesteo. Offerte sub «Stanza» al Piccolo. 9719 F

STANZA bene ammobiliata cercasi prontamente, soleggiata, ariosa, parchettata, paraggi Acquedotto, Stadion, S. Giovanni, primo, secondo piano, unico subinquilino, possibilmente ingresso libero, stufa, costo. Offerte «Comfort» Piccolo. 9737 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

A impiegati, impiegate forestieri impartisconsi lezioni lingua, corrispondenza italiana. Indirizzo Piccolo. 5534 G

CHITARRISTA, professore accademico solista, offresi per divertimenti famigliari, balli, Cinematografi; volendosi, comprenderebbesi distinta orchestrina violini, flauti; miti pretese; impartisce lezioni musica. Rivolgersi via Gioachino Rossini 30, primo piano. 9649 G

CORSO collettivo di taglio principiasi questa settimana nell'artistica «Rotonda», Felice Veneziani 27, dalla direttrice Jeanne Malusa, diplomata a Parigi. 9731 G

CHI istruisce perfettamente e lestamente dattilografia alle 8 di sera? Risposta con prezzo sub «Dringend» Piccolo. 5530 G

DRAMMATICA dagli elementi al perfezionamento. Corso speciale di declamazione dei maggiori poeti. Giuseppina Brill, via Gatteri 7, IV. 4949 G

ETRANGÈRE distinguée diplomée, donne leçons: grammaire, correspondance, littérature, conversation. Nuova 49, primo. 5384 G

FRANCESE impartisce lezioni una corona, assume corrispondenza. Offerte «Nantes» Piccolo. 9659 G

GIOVANE serio, intelligente, conoscendo perfettamente francese, tedesco, cerca conoscenza con affettuosa signorina italiana scopo conversazione; eventualmente contraccambierebbe. - Gentili offerte sotto «Bon coeur» al Piccolo. 5152 G

INSEGNANTE darà, per un mese, lezioni francese, italiano pro Calabria, Sicilia. Onorario anticipato metà del quale invierà tosto alla Direzione Piccolo. Nuova 49, I. 9641 G

LUNEDI' 18 gennaio cominciano nello Studio Cernè, via Caterina 4, nuove lezioni combinate di: Contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, dattilografia (scrivere a macchina «Underwood») con dieci dita, tutto compreso corone otto mensili due lezioni settimanali, corone venti giornalmente lezione. 9644 G

PER perfezionarmi nella pronuncia cerco persona toscana per conversazione. Offerte sub «Tenore» al Piccolo. 9636 G

SIGNORINA vorrebbe perfezionarsi corrispondenza tedesca eventualmente anche francese. Offerte «Discreto» Piccolo. 9651 G

STUDENTE Ginnasio italiano superiore, darebbe lezioni scolari classi inferiori. Offerte «Latino» Piccolo. 8704 G

SALA Mally. Oggi ore 8 lezione ballo adulti. Comitato Vittoria. 5447 G

SIGNORINE, signori, Giovedì, Lunedì ore 7 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 5012 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO maglia smarrito dalla via Cavana alla via Felice Venezian 24. Generosa mancia portandolo al suddetto indirizzo. 5450 H

POVERA domestica orfana smarrito cor. 20 (Scorzeria, Parini, Barriera). Opera pia portandolo Scorzeria 1, III, verso mancia. 5531 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 camere e cucina, cercasi prontamente. Offerte subito «Carmen Miquel» fermo posta. 9322 I

APPARTAMENTO due, tre stanze, cucina cercasi 24 febbraio, paraggi Lazzaretto, S. S. Martiri, sino via Remota. Offerte sub «Quartiere» Piccolo. 9720 I

APPARTAMENTINO due camere, acqua, possibilmente centro, casa pulitissima cercano coniugi soli. Offerte «Febbraio» Piccolo. 9660 I

APPARTAMENTINO centro cerca signora distinta, 24 febbraio. Offerte «Quetissimo» Piccolo. 5434 I

CAMERA, cucina, eventualmente con camerino, cercansi prontamente, centro. Indirizzo al Piccolo. 5503 I

DUE appartamenti di 3 o 4 stanze oppure un quartiere di 7 locali e possibilmente terrazza per luglio, agosto cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5039 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO rinnovato adatto sposi, quattro stanze, anticamera, cucina, gas ecc. tutto parchettato cor. 700. Trionfo 3 (Gesuiti). 9532 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno introdotto, cucina, soffitta e terrazza, affittasi prontamente. Via Carducci dodici. 9608 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, senza gas, affittasi prontamente. Rossetti 12, angolo Acquedotto primo piano. Rivolgersi Acquedotto 40 I destra, dalle 12¼ alle 2. 5755 L

APPARTAMENTO di due stanze, camerino e cucina, più accessori, affittasi prontamente. Rivolgersi via Boschetto N. 46, II, Italia. 5539 L

APPARTAMENTI due camere e cucina affittansi via Kandler e Gretta. Informazioni «Mercurio», via S. Nicolò 12, primo. 9709 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, dispensa, parchetti, acqua, casa signorile, affittasi prontamente, 450. Indirizzo Piccolo. 5505 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, cor. 740, subaffittasi. Cologna 9, primo. 5517 L

APPARTAMENTO tre camere, bagno, giardino, comfort, affittasi prontamente Barcola. Indirizzo Piccolo. 5487 L

BOTTEGHE di un foro, affittansi. Via Madonnina 13, casa nuova. 9607 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi 24 corrente. Via del Pozzo N. 8. 9650 L

MAGAZZINO grande, acqua, gas, affittasi prontamente. Informazioni spaccio vini Fonderia 9. 9638 L

MAGAZZINO e scrittoio in ottima centrica posizione affittasi primi febbraio vantaggiose condizioni cedonsi mobili ufficio, attrezzi magazzino. Indirizzo al Piccolo. 5524 L

MAGAZZINO centro, bellissimo, affittasi prontamente. S. Caterina 5. 5543 L

NEGOZI e botteghe affittansi per agosto, vicinanze Corso. Rivolgersi Caffè Corso, Biondi. 9693 L

2 camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Giulia N. 52. 9669 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO sei cassetti, elegante stanza matrimoniale chiara, marmi rosa, detta scura, attaccapanni, sedie, divano, chiffonniers, due letti completi, sgabelli vendonsi occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 9714 M

BRILLANTI solitari perfetti rara bellezza, orecchini; splendidissimo anello vendonsi privatamente prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 5489 M

CASSAFORTE N. 1, corazzata, doppia muda chiavi, come nuova, metà prezzo, acquistata incanto, occasione. Chiozza 40, magazzino. 9728 M

CREDENZA, lavamano, lettino con materasso e paglericcio, una cassa per 70 corone, vendonsi. Acquedotto 100, primo. 9700 M

CAMERA una persona, in legno duro, chiaro, con marmi rosa, vendesi occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 9715 M

CREDENZA marmo, étagère, colonne, statue gesso, quadri, oleografie, lumino notte vendonsi. Fontana 14, p. 10. 9657 M

CALDAIA di rame grande acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 5471 M

CAPPELLO splendido «Fok» nuovissimo, prezzo basso vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 5429 M

CAPPOTTI, vestiti, impermeabili, pellicie, sacchettoni, stole, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5435 M

CANAPE', sei sedie salotto, credenzetta con specchio marmo grigio vendonsi. - Carducci 26, III, porta 12. 5481 M

DUE capre vendonsi. S. Luigi N. 169, presso famiglia Sussa. 9661 M

DUE letti, suste e sgabelli vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5525 M

DUE bellissimi frak vendonsi, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 5528 M

DEPOSITO vini, trappa vendesi, vicino Piazza Goldoni. Rivolgersi via Bachi 1. 9632 M

FORNIMENTO porcellane finissime, mobili lusso, quadri, pellicce, oggetti d'arte, bluse soirée, parrucca, piume struzzo originali vendonsi in settimana. Indirizzo Piccolo. 5363 M

FUSTI, damigiane, scalone ed altri oggetti riferentisi magazzino vino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5488 M

GRAMMOFONO automatico per locale con introduzione qualsiasi moneta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5535 M

GRAMMOFONO grandioso, adatto locali, moltissimi dischi, costò 200, vendesi cor. 80. Indirizzo Piccolo. 5472 M

GRAMMOFONO colossale nuovo, con dischi, costò cor. 260 vendesi metà prezzo, causa partenza. Via Vittoria Colonna 4, mezzanino. 5446 M

LAPIDE piramide per sepoltura comune vendesi. Indirizzo Piccolo. 5449 M

LETTO completo, susta nuova, materasso crine nuovo, materasso lana, letto matrimoniale completo, susta nuova due persone vendonsi. Media 18, I. 9724 M

MOTOCICLETTA con carrozzella vendesi. Indirizzo Piccolo. 5484 M

MACCHINA per scrivere marca «Liliput» nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5485 M

MAGLIE marina pura lana, mutande vendonsi soltanto Olmo 17, III. 9716 M

MOBILI cucina completa, quadri ad olio, splendido specchio con drago, tavola, due poltrone da coprirsi, bellissimi materassi lana, biciclette Cleveland uomo, donna, revolver con segreto vendonsi motivo partenza. Rapicio 4, porta 4. 5540 M

MACCHINA scrivere «Hammond», come nuova, vendesi prezzo concorrenza. Indirizzo Piccolo. 5513 M

MOBILI nuovi e usati e oggetti da cucina vendonsi. Via Gatteri 26, terzo, p. 10. 9662 M

MACCHINA scrivere «Empire» come nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 5495 M

PIANINO, macchina scrivere, entrambi nuovi, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 5546 M

PATTINI da sala cercansi. Indirizzo Piccolo. 5459 M

QUADRO ad olio, bellissimo paesaggio, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5462 M

SERVIZIO tavola sei persone, nuovissimo, altre stoviglie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5500 M

STANZA nuova moderna per sposi vendesi, esclusi rivenditori. Zudecche 3, I. 5548 M

SPLENDIDA macchina Singer, apparati completi, come nuova, metà prezzo, acquistata incanto, occasione cor. 60. Chiozza 40. 9727 M

STANZA matrimoniale bellissima, stile moderno, vende falegname. Via Pondares 19. 9634 P

SEDIE, mobili diversi, camera da pranzo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4902 M

SPARHERD da vendere. Via Madonnina N. 28, pianoterra. 9736 M

STUFA grande a spirito o petrolio, nuovissima, occasione vendesi. Zovenzoni 6, deposito legnami. 5465 M

TELEFONO di casa e vasca da bagno vendonsi prezzo mite. Via Cologna N. 7, III piano, sinistra. 5332 M

TABELLE diverse, adatte negozi commestibili vendonsi. Deposito vini, Scorzeria 7. 5456 M

TAVOLO e ferri usati cerca sarto. Indirizzo al Piccolo. 5492 M

TAVOLO grande cercasi. Via Gioachino Rossini 10, IV. 9664 M

VETRINA grande, lucida vendesi prezzo occasione. Bachi 23, p. 13. 9646 M

VESTITO inglese donna, uno celeste ballo, coltrinaggi e coperte, bonjour e salon, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5501 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14. Canarutto. 5436 M

VESTITI usati, cappotti, mobili compero. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9738 M

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASSEFORTI, Angelo Stambach, Trieste, chiedere catalogo, assumonsi anche singole riparazioni. 5273 P

CAMERA matrimoniale, bellissima, mobili cucina, credenza camera bellissima, vendonsi. Leo 2, falegname. 9699 P

DEPOSITO mobili, tappezzerie proprio lavoratorio, Giorgio Dalla Torre, trovasi ricco assortimento stanze letto, pranzo, mobili lucidi, facilitazione pagamento senza nessun aumento; visitare sei grandi magazzini per credere. Giorgio Dalla Torre, Chiozza 40. 9729 P

DIVANETTO, divano-galleria, riposè, vendonsi occasione, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 9690 P

LATTE garantito sotto ogni riguardo, disponibile per un anno ogni giorno franco stazione Meridionale fino litri 50 a cent. 21 al litro. Indirizzo al Piccolo. 5523 P

NUOVA sartoria via Istituto N. 34, pianoterra, sarta da donna, si accettano lavori da commissione. Lucia La Catena. 9675 P

NOVITA' gonne stoffa, lana, corone 5.50, 7.50, 10.50, 15.50 e più. Jess, Barriera 15. 9707 P

QUADRI, cornici, altri articoli, gran novità, prezzi convenientissimi vendonsi; indorature, riparature. Beccherie 3. 9110 P

SIGNORINA tedesca froebeliana, nonchè cuoche, domestiche, bambinaie cercansi pel pomeriggio. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 9666 P

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA forte rendita scambierebbesi con fondo territorio. Offerte «Territorio» Piccolo. 5310 O

CASETTA città, vendesi urgentemente sotto corone 8000, rendita 817. Offerte Piccolo «Concorrenza». 9695 O

CASA in città, di 4 piani, con sette affittuali, camera e cucina, vendesi, domanda cor. 8000, intavolate cor. 3500, rende 11½%. Indirizzo: Giacinto Gallina 4, Daniele Kremser. 9668 O

CASETTA in costruzione, prima travamenta, vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 5444 O

STABILE buonissima rendita piccolo saldo prezzo vendesi causa divisione eredità. Offerte «Affarone» Piccolo. 5311 O

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DECRETO trattoria, con molto inventario, vendesi causa malattia, prezzo convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 5506 N

DROGHERIA piccola, buon utile, cedesi, ritiro affari. Offerte «Drogheria» Piccolo. 5497 N

MUTUI a impiegati, ufficiali alle più vantaggiose condizioni, assicurazioni vita. Consorzio degli impiegati Trieste, via Squero nuovo 7, III; (giornalmente 5-7 pom.) 5473 N

MUTUI condizioni favorevolissime ottengono impiegati e pensionati, estinguibili in cinque anni. Con trattenuta volontaria anche in venti anni. Nessuna spesa; sollecitudine; discrezione; correntezza. Richieste firmate sub «Creditverein» Piccolo. 5443 N

NEGOZIO erbaggi bene avviato, vendesi. Rivolgersi «Caffè Moncenisio», Giuseppe Cocever. 9721 N

NEGOZIO erbaggi vendesi causa partenza prezzo convenirsi. Chiozza 12. 9722 N

NEGOZIO commestibili, centro città, grande clientela, forniture, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5519 N

OSTERIA buonissima, centrica, lavoro assicurato, vendesi, pagamento un terzo importo. Giacinto Gallina 4, Babini, mediatore autorizzato. 9688 N

PERSONA solida cerca trattoria o caffetteria, centrica posizione. Rivolgersi via Nuova 47, I. 9671 N

PICCOLO inventario d'osteria, vendesi unitamente cessione decreto. Giacinto Gallina 4, Babini, mediatore autorizzato. 9689 N

TRATTORIA vendesi compreso decreto, posizione centrica, esclusi i mediatori. Indirizzo al Piccolo. 5277 N

700 corone cerco prontamente restituendo 1. febbraio con buon interesse, massima garanzia. Offerte «Solvente» Piccolo. 5403 N

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

VEDOVO quarantenne, ottima posizione lucrosissima, sposerebbe vedova o signorina soltanto bruna, con preferenza se greca. Offerte sub «A. A.» posta restante centrale. 9454 R

R. Carlo ritiri venerdì posta centrale sub mie iniziali. Affettuosi saluti. 9676 R

ROSE di tutti colori. Tu sei sublime; il tuo spirito mi è ovunque presente: si è bello, ma penoso; sollevami da questo pensiero. Attendo una tua risposta... 9655 R

AMICA della L.. giace lettera solite iniziali urgente. 9681 R

IMPIEGATO 36 anni, paga annua 3600 corone, desidera fare conoscenza con signorina simpatico aspetto, educata, 28 a 35 anni, scopo matrimonio. Gentili offerte posta restante «Impiegato 36» verso scontrino. 9712 R

IMMUTABILE 10. Come stai? Pregoti procura viver più calmo. Comprendo tutto tuo soffrire, confortati il pensiero che costantemente tuoi dolori sono divisi con me. Coraggio, tutto andrà bene, saremo ricompensati, ti renderò felice. Milioni. Tua M. 9642 R

M. C. Prego prelevi lettera posta centrale sotto Suo nome. Salutandola L. R. 9639 R

SIGNORE benestante 27 anni cerca giovane modesta, possibilmente tedesca, signorina senza pretese, scopo matrimonio. Soltanto lettere serie, anonime escluse. - «R. O.» verso scontrino Posta Tommaseo. 5512 R

TRANSVAAL. Posso sperare di rivederLa? Perchè mi privò? Infiniti...... 5453 R

E. Necessitando preintesa telegraferò a tuo solo nome. Cordialmente. 9656 R

IL «Mercurio Triestino» (anno 38.o) uscito ieri pubblica: Bodencredit II Emissione 1889 coi restanti, Regolarizzazione Danubio completo, Meridionali Italiane, Napoli Unificato, Gorizia 6% ecc. Singoli numeri centesimi 10. Abbonamenti al giornale per l'anno corrente accettansi presso l'Amministrazione via S. Nicolò 12, I. 5536 R

VIOLETTA: Prelevato martedì; ringraziotti; continua così; gioisco sapermi sempre ricordato; non constami ancora quanto domandi; affettuosissimi...... 9682 R

SIGNORE scrisse sub «Amour» ritiri lettera posta centrale sotto «Benedetto». 9635 R

C. S. Soluzione trovasi alla posta. 9740 R

P. P. 30 prego gentilmente di ritirare lettera. 9713 R

ROSE rosse. Non m'è dato vedervi che poco, ed anche quel poco guardarvi con noncuranza come fostemi indifferente, mentre avete tutti i miei pensieri, tutto il mio affetto! 9701 R

LUCI non posso scriverti in ufficio, nemmeno alla posta, sono gravemente ammalata. Scrivi a casa mia. Nuci. 5515 R

ADORATA. Come ogni letterina tua mi rende felice perchè ognuna mi rivela qualche nuovo pensiero gentile e caro. Però come ti sei burlata bene di me, piccola perversa tutta autentica! 9691 R

TEATRO Apollo. Compagnia marionette. Ore 8.15. Spettacolo varietà, grande successo Miss Legnetti, canzonettista brillante. 5511 R

LA NEVRASTENIA *(malattia nervosa)* si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno **forza, energia, gaiezza.** — Flacone L. 2.50, per posta **L. 2.85.** Vendonsi in tutte le farmacie e dalla Farmacia **Pacelli**, Corso Umberto, n. 51, Livorno, ed **in tutte le Farmacie di Trieste.**

Panni per vestiti da signori e stoffe inglesi per costumi da signora, le più recenti novità della moda primaverile,

A PREZZI DI FABBRICA

che non temono concorrenza, spedisce **direttamente a privati**

l' Erster Schlesischer Tuchfabrikaten - Versand „SUDETIA"

Jägerndorf 22 (Slesia Austr.)

PREGASI CHIEDERE L'INVIO DI CAMPIONI.